



BOLLETTINO UFFICIALE

REGIONE ABRUZZO

L'AQUILA, 30 APRILE 2010

PALAZZO CENTI



Spedizione in abbonamento postale - 70% Div. Corr. D.C.I. - AQ

Per Abbonamenti e Inserzioni

PRESSO GLI UFFICI POSTALI

sul **c/c postale n. 12101671**
intestato a :
Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale
67100 L'Aquila

PRESSO GLI ISTITUTI BANCARI

Tramite bonifico alle coordinate
Ufficio Postale n. 03001 - L'Aquila Centro
IBAN: IT-71-N-07601-03600-000012101671
Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale

NB: L'attivazione dell'abbonamento decorrerà dal ricevimento - in Redazione - della **copia del versamento da inviare tramite fax al numero 0862/364219**

Inserzioni

MODALITA' di PUBBLICAZIONE

Alla Redazione dell'Ufficio B.U.R.A. via Salaria Antica est n° 27 - edificio B2 - Località S. Antonio - Pile 67100 L'Aquila deve pervenire:

- 1. lettera di richiesta di pubblicazione** del documento recante intestazione, data, numero di protocollo, l'oggetto dell'atto (specificando se contiene allegati) e firma;
- 2. copia cartacea del documento** da pubblicare in originale o copia conforme;
- 3. gli allegati al documento** (se presenti) sempre in originale e numerati;
- 4. il file del documento** da pubblicare, che deve pervenire all'ufficio BURA su supporto informatizzato (cd o floppy) oppure per email al seguente indirizzo:
bura@regione.abruzzo.it

AVVERTENZE

- Nella lettera di richiesta di pubblicazione del documento è **obbligatorio** specificare il numero degli allegati da pubblicare e la forma di pubblicazione dell'atto stesso: INTEGRALE o per ESTRATTO (oggetto e dispositivo), indicando le parti da non pubblicare con "omissis".
- Se vi sono tabelle, immagini o altro non devono superare le dimensioni di **21 per 17 cm.**
- Il file deve essere necessariamente in **formato word A/4**

INSERZIONI A PAGAMENTO

Gli Enti non regionali o soggetti privati devono allegare alla richiesta scritta di pubblicazione:

- una copia dell'atto o documento da pubblicare con una **Marca da Bollo da 14,62 €** (1 ogni 4 facciate)
- la copia della **ricevuta di versamento** da effettuare sul **c.c.p. n° 12101671** intestato a Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - via Salaria Antica est n° 27 - edificio B2 - Località S. Antonio - Pile 67100 L'Aquila, dell'importo calcolato con le modalità di seguito riportate.

CALCOLO DEL PREVENTIVO

L'importo da versare per la pubblicazione varia in relazione all'atto da pubblicare ed è calcolato in base a quanto di seguito riportato:

(foglio uso bollo massimo 61 battute)

- **€ 1,81 a rigo per i titoli e l'oggetto** evidenziati in neretto

- **€ 1,47 a rigo del testo da pubblicare** di ciascuna inserzione.

Il preventivo può essere richiesto all'Ufficio Bura tramite fax al numero **0862/364219** o compilando l'apposito modulo sul sito del BURA:

<http://bura.regione.abruzzo.it>

Informazioni

- Per le scadenze da prevedere nei bandi è necessario che i termini vengano fissati partendo dalla "data di pubblicazione sul B.U.R.A."
- L'**accesso online** al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, è consentito gratuitamente a tutti i cittadini, i dati acquisiti non rivestono carattere di ufficialità e legalità"
- Unico punto vendita: Ufficio BURA -via Salaria Antica est n° 27 - edificio B2 - Località S. Antonio - Pile 67100 L'Aquila info: 0862/364211 - 4221. Per l'attivazione o il rinnovo dell'Abbonamento annuale tel. 0862/364214

SOMMARIO

Parte I

Leggi, Regolamenti ed Atti della Regione

LEGGI

LEGGE REGIONALE 28 APRILE 2010, n. 10:

Modifiche all'articolo 12, comma 1, della L.R. 19 agosto 2009, n. 16 (Intervento regionale a sostegno del settore edilizio) e all'articolo 15, comma 10, della L.R. 3 marzo 2010, n. 7 (Disposizioni regionali in materia di espropriazione per pubblica utilità)..... Pag. 8

ATTI

DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 22.03.2010, n. 242:

Recepimento accordo, ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 tra il Governo le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente il sistema di controlli ufficiali e relative linee di indirizzo per l'attuazione del regolamento CE n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)..... Pag. 8

DELIBERAZIONE 12.04.2010, n. 266:

Definizione criteri di distribuzione e assegnazione dei notiziari delle Agenzie di Stampa..... Pag. 21

DECRETI

Presidente della Giunta Regionale

DECRETO 07.04.2010, n. 29:

Proroga del Comitato per l'Amministrazione Separata Beni Uso Civico

della Frazione Collebrincioni del Comune di L'Aquila..... Pag. 33

DECRETO 07.04.2010, n. 30:

Conferenza Permanente Regione – Enti Locali. Nomina Componenti..... Pag. 34

DETERMINAZIONI

Direttoriali

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA

DETERMINAZIONE 14.04.2010, n. DA/28:

Avvio del Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica V.A.S. del Piano di Gestione del SIC Marina di Vasto. Pag. 36

DETERMINAZIONE 01.04.2010, n. DA13/49:

Rilascio Provvedimento/Autorizzazione Unica n. 64 ai sensi del D.Lgs. n. 387 del 29 dicembre 2003 art. 12 alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico di potenza pari a 999,84 kWp da ubicarsi nel Comune di Poggiofiorito (CH) in loc. Soderà su terreni individuati al foglio 4 particelle 344, 415, 616, 360, 491 e 367/a. Proponente: Comune di Poggiofiorito C.so Emanuele III n° 106 - 66030 Poggiofiorito (CH). ... Pag. 38

DETERMINAZIONE 01.04.2010, n. DA13/50:

Rilascio Provvedimento/Autorizzazione Unica n. 65 ai sensi del D.Lgs. n. 387 del 29 dicembre 2003 art. 12 alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico di potenza pari a 999 kWp da ubicarsi nel Comune di Atri (TE) - Frazione Fontanelle in località Piane Vomano, foglio n° 16 particella n. 258 e foglio n° 17 particelle n. 215 e

216. Società: Suolo e Salute s.r.l. Via Paolo Borsellino, 12 - 61032 Fano (PU)..... Pag. 39

DETERMINAZIONE 09.04.2010, n. DA13/53:

Rilascio Provvedimento/Autorizzazione Unica n. 66 ai sensi del D.Lgs. n. 387 del 29 dicembre 2003 art. 12 alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico di potenza pari a 1.186,8 kWp da ubicarsi nel Comune di Sant'Eusanio del Sangro (CH) in loc. Piani della Solagna su terreni individuati al foglio 2 particelle 472, 473, 474, 4020, 4021, 4023, 4025, 4027, 4035, 4037 e 53. Proponente: Comune di Sant'Eusanio del Sangro P.zza Cesare De Titta n° 1 - 66037 Sant'Eusanio del Sangro (CH)..... Pag. 39

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA

PROVVEDIMENTO/A.I.A 02.04.2010, N. 158/91:

Decreto Legislativo 18 Febbraio 2005, n. 59 - Autorizzazione Integrata Ambientale. Deroga prescrizione art. 9 lett.a4 e aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n°50/91 del 19.06.2008. Ditta: Italcables S.p.A. Sede impianto: Vallemare Cepagatti (PE), via Bonifica, 24. Attività svolta: Trafilatura e formazione di trefoli, trecce e fili in acciaio. Codice IPPC: 2.6 "Trattamento superfici di metalli e materie plastiche con processi elettrolitici o chimici". Pag. 40

PROVVEDIMENTO/A.I.A 07.04.2010, N. 159/38:

Decreto Legislativo 18 Febbraio 2005, n. 59 - Autorizzazione Integrata Ambientale – Modifica e integrazione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n°48/38 del 09.05.2008 ai sensi dell'art.10 comma 1 a seguito di modifica non sostanziale. DITTA: MICRON TECHNOLOGY ITALIA S.r.l. Sede impianto: Zona Industriale-Comune di Avezzano (AQ). Attività svolta: Produzione memorie a

semiconduttore. Codice IPPC: punto 6.7 "Impianti per il trattamento di superficie di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici, in particolare per apprettare, stampare, spalmare, sgrassare, impermeabilizzare, incollare, verniciare, pulire o impregnare, con una capacità di consumo di solvente superiore a 150 kg all'ora o a 200 tonnellate all'anno"; punto 1.1 "Impianti di combustione con potenza termica di combustione di oltre 50 MW"..... Pag. 41

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE -
AMBIENTE

PROVVEDIMENTO/A.I.A 26.03.2010, N. 4/10:

Decreto Legislativo 18 Febbraio 2005, n. 59 e s.m.i. - Proroga termini di cui all'art. 45, comma 7, della L.R.n. 45/2007 e s.m.i.. "TEAM. TECNOLOGIE AMBIENTALI S.P.A.". Sede legale: Via Melchiorre Delfico, 73 – 64100 Teramo. Sede impianto: Area Industriale "Villa Pavone" – Teramo. Attività industriale: Impianto di bioessiccazione per produzione di CDR. N. 1 attività IPPC. Codice IPPC 5.3. "Impianti per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi quali definiti nell'allegato 11 A della direttiva 75/442/CEE ai punti D 8, D 9 con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno"..... Pag. 49

Dirigenziali

DIREZIONE AFFARI DELLA
PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE
E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI, ENERGIA
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA'
DELL'ARIA E SINA*

DETERMINAZIONE 01.04.2010, n. DA13/48:

DGR 471 del 31/08/09 recante "D.M. 22 dicembre 2006 "approvazione del programma di misure ed interventi su utenze energe-

tiche pubbliche, ai sensi dell'art. 13 del DM 20 luglio 2004 del Ministero delle Attività Produttive, di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio". Approvazione bando." Nomina Commissione di valutazione. Pag. 50

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
AGRICOLTURA CHIETI

DETERMINAZIONE 07.04.2010, n. DH9/44:
Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo: Misura 1.2.1 "Ammodernamento Aziende Agricole" Azione 1 - D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e successive modifiche e integrazioni. Nomina dei Nuclei di Valutazione per l'istruttoria tecnico amministrativa delle istanze. Pag. 51

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
SERVIZIO VETERINARIO

DETERMINAZIONE 26.03.2010, n. DG11/34:
Reg. CE del 29/04/04, n. 853 e Del. di G.R. del 21/08/06, n. 950 - Assegnazione dell'atto di riconoscimento definitivo dell'impresa alimentare "SO. MAR. S.r.l. Unipersonale", sede legale e stabilimento in via Raiale 187, Pescara..... Pag. 53

DETERMINAZIONE 26.03.2010, n. DG11/35:
Reg. CE del 29/04/04, n. 853 e Del. di G.R. del 21/08/06, n. 950 - Cambio della ragione sociale dalla ditta "I.L.C.A. Srl", alla Ditta "ILCA CARNI S.r.l.", sede legale e stabilimento in via Raiale 118/3, 65100 Pescara. Pag. 54

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE - AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 02.04.2010, n. DR4/58:

Determinazione Dirigenziale n. DR4/30 del 02/03/2010 avente ad oggetto: "Decreto Legislativo n. 152/2006 e s.m.i. art. 208 comma 13 - Ditta CAPRAR.A COSTRUZIONI S.r.l. con sede legale in via Abruzzo n. 20 - 65012 Villanova di Cepagatti (PE). Determinazione Dirigenziale n. DR4/237 del 22/12/09 inerente autorizzazione per l'esercizio di un impianto mobile di recupero rifiuti non pericolosi di natura inerte ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i. - art. 208, Comma 15, avente i seguenti identificativi: Modello CAMS - UTM 60.15 - Matricola n. 07/2080 e Vaglio Modello FINTEC 542. Sospensione della validità del provvedimento autorizzativo". REVOCA..... Pag. 55

DETERMINAZIONE 06.04.2010, n. DR4/59:

Decreto Legislativo 03.04.2006 n° 152 e s.m.i., Art. 208 - Legge Regionale 19.12.2007 N° 45 e s.m.i., Art. 45 - Società ROSSIKOLL S.r.l. - Sede legale e operativa: Via Aterno n° 160/162 - Zona Industriale - 66020 San Giovanni Teatino (CH) - Autorizzazione regionale alla realizzazione ed esercizio -di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi. Pag. 57

DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI - ENTI LOCALI - BILANCIO - ATTIVITA' SPORTIVE
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 09.04.2010, n. DB8/28:

Reiscrizione in bilancio di fondi perenti vincolati eliminati dal conto dei residui..... Pag. 65

DETERMINAZIONE 09.04.2010, n. DB8/29:

Reiscrizione in bilancio di fondi perenti regionali in conto capitale. Pag. 67

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO

*SERVIZIO PROGRAMMI INTERSETTORIALI,
POLITICHE DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE
E RICERCA APPLICATA*

DETERMINAZIONE 12.04.2010, n. DI1/35:

Programma Regionale di Consolidamento delle Passività a breve – Determinazione direttoriale n. DI/54 del 8.10.2009 - Approvazione delle proposte deliberate dal Comitato di Marzo 2010 - Liquidazione fondi e trasferimento risorse al Soggetto Gestore UniCredit – MedioCredito Centrale S.p.A..
..... Pag. 69

Parte III

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

COMUNE DI RIPA TEATINA (CH)

- Modifica allo Statuto comunale con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 29 marzo 2010. Pag. 74

- Modifica allo Statuto comunale con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 29 marzo 2010. Pag. 74

COMUNE DI TOCCO DA CASAURIA (PE)

Consolidamento e risanamento idrogeologico dell'area adiacente il Castello Ducale. Decreto di espropriazione definitiva n 57 del 25.03.2010. Pag. 75

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO
INDUSTRIALE DEL VASTESE
VASTO (CH)

Agglomerato Industriale di San Salvo - Comune di San Salvo - Costruzione opificio industriale - Assegnazione lotto. Ditta : Di Zillo Bruno - Espropriazioni - Art. 23 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.. Pag. 75

BS SOLARPOWER S.R.L.

Via F. Turati, 9
67039 Sulmona (AQ)

- Impianto Fotovoltaico “Collarmele 2” da 758,16 kWp. Realizzazione linea elettrica e cabina di trasformazione per connessione alla rete elettrica nazionale. Pag. 76

- Impianto Fotovoltaico “Collarmele 4”. Realizzazione linea elettrica e cabina di trasformazione per connessione alla rete elettrica nazionale. Pag. 76

DELL' AVENTINO S.r.l.

S.P. Pedemontana n°8
66022 Fossacesia (CH)

Procedura di Verifica di Assoggettabilità per un impianto di produzione mangimi. Pag. 77

SOIEA S.R.L. - SULMONA (AQ)

Impianto Fotovoltaico “Collarmele 3” da 499,8 kWp. Realizzazione linea elettrica e cabina di trasformazione per connessione alla rete elettrica nazionale. Pag. 78

ENEL DISTRIBUZIONE SPA
DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI -
SVILUPPO RETE LAZIO
ABRUZZO E MOLISE

Costruzione ed esercizio linea MT 20kV in doppio cavo interrato per connessione impianto fotovoltaico SEA in località Z.I. S.Atto nel Comune di Teramo (TE). Prat.15/10/TE Iter 179796. Pag. 78

RENIT D S.R.L.

Sede: Via Traversa Nazario
Sauro, 1 - 64021 Giulianova (TE)

Costruzione e esercizio di elettrodotto in cavo aereo MT a 20kV con annessa cabina BT/MT di campo ai sensi dell'articolo 3 della Legge Regionale 83/88 così come modificata dalla Legge Regionale 132/99. L'intervento è localizzato su terreni "Galiffa-Roncacè" del comune di Campli (TE)..... Pag. 79

 PARTE I

 LEGGI, REGOLAMENTI ED
 ATTI DELLA REGIONE

 LEGGI

LEGGE REGIONALE 28 APRILE 2010, n. 10:

Modifiche all'articolo 12, comma 1, della L.R. 19 agosto 2009, n. 16 (Intervento regionale a sostegno del settore edilizio) e all'articolo 15, comma 10, della L.R. 3 marzo 2010, n. 7 (Disposizioni regionali in materia di espropriazione per pubblica utilità).

IL CONSIGLIO REGIONALE ha approvato;

IL PRESIDENTE
 DELLA GIUNTA REGIONALE

Promulga

la seguente legge:

Art. 1

**Modifica all'art. 12, comma 1,
 della L.R. n. 16/2009**

1. All'art. 12, comma 1, della L.R. 19 agosto 2009, n. 16 (Intervento regionale a sostegno del settore edilizio) le parole "30 aprile" sono sostituite dalle seguenti: "31 luglio".

Art. 2

**Modifica all'art. 15, comma 10,
 della L.R. n. 7/2010**

1. Il comma 10, dell'art. 15, della L.R. 3 marzo 2010, n. 7 (Disposizioni regionali in materia di espropriazione per pubblica utilità) è così sostituito:

"10. Gli oneri finanziari relativi alle spese di funzionamento delle Commissioni sono a carico delle autorità esproprianti, per l'espletamento delle attività di cui al

comma 7, che provvedono a liquidare i relativi oneri."

Art. 3

Norma finanziaria

1. La presente legge non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Art. 4

Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel "*Bollettino Ufficiale della Regione*".

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Abruzzo.

Data a L'Aquila, addì 28 Aprile 2010

IL PRESIDENTE
GIOVANNI CHIODI

 ATTI

**DELIBERAZIONI DELLA
 GIUNTA REGIONALE**

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 22.03.2010, n. 242:

Recepimento accordo, ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 tra il Governo le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente il sistema di controlli ufficiali e relative linee di indirizzo per l'attuazione del regolamento CE n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione

delle sostanze chimiche (REACH).

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

per le motivazioni specificate in premessa, che qui si intendono integralmente trascritte e approvate

- Di recepire l'accordo ai sensi dell'art. 4 del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n. 281 tra il Governo le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente il sistema di controlli ufficiali e relative linee di indirizzo per l'attuazione del regolamento CE n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) che si allega quale parte integrante della presente deliberazione;
- Di designare la Direzione Politiche della Salute della Regione autorità competente per le attività di coordinamento e programmazione in ordine agli adempimenti di cui al richiamato accordo e della normativa citata in narrativa inerente la classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose e dei preparati pericolosi;

- Di individuare le AUSL della Regione Abruzzo Autorità per i controlli sul REACH e per tutti gli adempimenti di competenza compreso l'accesso al sistema informativo ed interattivo europeo e nazionale nel rispetto delle indicazioni fornite dall'Agenzia europea delle sostanze chimiche (ECHA), e dell'autorità competente per l'applicazione del REACH in Italia;
- Di individuare l'ARTA quale organo di supporto tecnico - analitico di cui al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e successive modificazioni e del Regolamento (CE) n. 1272/2008 e successive modificazioni;
- Di rinviare a successivo atto del Servizio Prevenzione Collettiva la costituzione di un gruppo di coordinamento regionale interregionale per la elaborazione di una proposta di Piano regionale, che individui l'ulteriore specificazione delle modalità organizzative ed applicative nonché le modificazioni e/o integrazioni necessarie a dare piena operatività nel territorio regionale alle indicazioni oggetto dell'Accordo;
- Di pubblicare la presente deliberazione sul *B.U.R.A.*.

Segue Allegato



Presidenza
del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

①

100. 285

ALLEGATO come parte integrante alla del-
borazione n. 642 del 22 MAR 2010

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Ganeri)

Walter Ganeri



La presente copia è conforme all'originale
comprende di fogli 14 e di 14
ogni foglio è vidimata da apposito
foglio recante la dicitura "Regione Abruzzo:
Direzione Politiche della Salute"
Pescara, li 5/03/2010

Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente il sistema dei controlli ufficiali e relative linee di indirizzo per l'attuazione del regolamento CE n. 1907 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH).

Rep. n. 181/esp del 29 ottobre 2009

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

Nell'odierna seduta del 29 ottobre 2009

VISTO l'articolo 117, comma 3, della Costituzione che annovera la "tutela della salute" tra le materie di potestà legislativa concorrente;

VISTI gli articoli 2, comma 1, lettera b) e 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 che attribuiscono a questa Conferenza la facoltà di promuovere e sancire accordi tra il Governo, le Regioni e le Province autonome, in attuazione del principio di leale collaborazione, al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere attività di interesse comune;

VISTO il decreto legislativo 3 febbraio 1997, n. 52, recante «attuazione della direttiva n. 92/32/CEE concernente classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose», e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65, recante «Attuazione delle direttive n. 1999/45/CE e n. 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi», e successive modificazioni;

VISTO il regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, concernente «la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE»;

VISTO l'articolo 5-bis del decreto-legge 15 febbraio 2007, n. 10, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 6 aprile 2007, n. 46 recante «disposizioni volte a dare attuazione ad obblighi comunitari ed internazionali» che prevede che il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, designato autorità nazionale competente, provveda d'intesa con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il Ministero dello sviluppo economico e il

UFFICIO VERBALE E REGIA DELLO STATO P.F.A. - 5

[Handwritten signature]





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Dipartimento per le politiche comunitarie della Presidenza del Consiglio dei Ministri agli adempimenti previsti dal regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH);

VISTO il decreto 22 novembre 2007 del Ministro della salute pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 12, del 15 gennaio 2008, recante «Piano di attività e utilizzo delle risorse finanziarie di cui all'articolo 5-bis del decreto-legge 15 febbraio 2007, n. 10, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 6 aprile 2007, n. 46, riguardante gli adempimenti previsti dal regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)» ed in particolare il paragrafo 3 dell'allegato I;

VISTO il regolamento (CE) n. 440/2008 della Commissione del 30 maggio 2008 che istituisce dei metodi di prova ai sensi del regolamento (CE) n. 1907/2006;

VISTO il regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006;

VISTA la nota pervenuta il 14 luglio 2009 con la quale il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, in attuazione delle predette disposizioni, ha inviato, per l'esame di questa Conferenza, la proposta di accordo indicata in oggetto;

CONSIDERATO che, con lettera in data 16 luglio 2009, la predetta proposta è stata portata a conoscenza delle Regioni e Province autonome;

RILEVATO che, con nota del 21 luglio 2009, il Coordinamento della Commissione salute delle Regioni ha espresso l'avviso tecnico favorevole;

CONSIDERATO che il punto in oggetto, iscritto all'ordine del giorno della seduta di questa Conferenza del 29 luglio 2009, non è stato esaminato su richiesta delle Regioni e delle Province autonome;

ACQUISITO l'assenso del Governo, delle Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano;

SANCISCE ACCORDO

tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano nei seguenti termini:





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

ALLEGATO A

1 - DEFINIZIONI

1.1 Ai fini del presente Accordo si applicano le definizioni di cui all'articolo 3 del regolamento REACH.

1.2 Ai fini del presente regolamento, si intende per:

a) **ispezione**: processo proattivo pianificato e di routine che prevede la raccolta di informazioni per verificare la conformità alle disposizioni del regolamento REACH da parte dell'interessato. Le informazioni possono essere ottenute esaminando i documenti in possesso dell'interessato al controllo, intervistando persone, effettuando monitoraggi, e osservando le condizioni del sito, le pratiche, procedure messe in atto.

b) **audit**: processo sistematico, indipendente e documentato per ottenere evidenze dell'audit e valutare con obiettività, al fine di stabilire in quale misura i criteri dell'audit sono stati soddisfatti (UNI EN ISO 19011:2003).

c) **indagine**: è processo reattivo non di routine in risposta ad eventi accidentali, incidentali, inadempienze o identificate non conformità.

d) **monitoraggio**: la sorveglianza continua o periodica, effettuate mediante misure, campionamento, test o analisi su sostanze, miscele, articoli, così come su elementi ambientali (aria, acqua, suolo, vegetazione, animali) per determinare il livello di conformità con le disposizioni previste dal regolamento REACH.

2 - OBBLIGHI GENERALI

2.1 I controlli sono eseguiti in base alle disposizioni di cui al paragrafo 3 dell'allegato I del decreto 22 novembre 2007 del Ministro della salute pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 12, del 15 gennaio 2008, di seguito «decreto 22 novembre 2007».

2.2 I controlli riguardano tutte le fasi della catena di approvvigionamento dalla fabbricazione o importazione, all'uso, alla distribuzione, all'immissione sul mercato della sostanza in quanto tale o in quanto componente di un preparato o di un articolo e possono essere eseguiti in qualunque momento con o senza preavviso.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

2.3 Le attività correlate ai controlli sono eseguite, in generale, usando metodi e tecniche appropriati quali: ispezione, audit, indagine, monitoraggio.

2.4 In caso di accertata inosservanza alle disposizioni del regolamento REACH si applicano le disposizioni sanzionatorie predisposte ai sensi dell'articolo 126 del citato regolamento.

3 - LE AUTORITÀ PREPOSTE ALLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO

3.1 Il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali settore salute, in quanto Autorità competente nazionale per l'attuazione del regolamento REACH assicura l'operatività del sistema dei controlli al fine di verificare la completa attuazione delle prescrizioni da parte di tutti i soggetti della catena di distribuzione delle sostanze, dalla fabbricazione/importazione, all'uso, all'immissione sul mercato delle stesse, in quanto tali o contenute nelle miscele o negli articoli. Il sistema dei controlli è costituito da amministrazioni ed enti dello Stato e delle regioni e province autonome secondo quanto esplicito nei punti seguenti del presente paragrafo e nell'ambito della propria attività istituzionale e senza oneri aggiuntivi a carico della finanza pubblica.

3.2 Fanno parte delle amministrazioni dello Stato di cui al punto precedente, gli Uffici di sanità marittima, aerea e di frontiera, di seguito «USMAF», i Nuclei antisofisticazioni e sanità dell'Arma dei Carabinieri, di seguito «NAS», l'Istituto superiore prevenzione e sicurezza sul lavoro, di seguito «ISPESL», il Corpo ispettivo di cui al decreto 27 gennaio 2006 del Ministro della salute, di seguito «Corpo ispettivo centrale», e sia attraverso altre strutture quali l'Agenzia delle dogane ed i Nuclei operativi ecologici dell'Arma dei Carabinieri, di seguito «NOE» .

3.3 Entro 90 giorni dalla pubblicazione del presente Accordo, le regioni e le province autonome, nell'ambito della propria organizzazione e legislazione, individuano l'Autorità per i controlli sul REACH e le articolazioni organizzative territoriali che effettuano il controllo e ne danno contestualmente comunicazione all'Autorità competente nazionale.

3.4 L'Autorità competente nazionale e le Autorità per i controlli sul REACH delle regioni e delle province autonome di cui al punto 3 del presente paragrafo, assicurano un coordinamento efficace ed efficiente tra le articolazioni organizzative di cui al punto 3 e le strutture di cui al punto 2 del presente paragrafo.

3.5 Il Corpo ispettivo centrale può condurre attività di controllo di tipo sussidiario per conto delle regioni e delle province autonome che ne facciano esplicita richiesta all'Autorità competente nazionale nonché su indicazione della citata Autorità competente nazionale. Inoltre, il suddetto Corpo ispettivo centrale può effettuare visite congiunte con le unità ispettive di altri Stati membri





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

dell'Unione europea con la partecipazione delle Autorità per i controlli sul REACH delle regioni e delle province autonome e delle articolazioni organizzative di cui al punto 3 del presente paragrafo.

3.6 L'Autorità competente nazionale può avvalersi del supporto tecnico-scientifico del Centro nazionale sostanze chimiche, di seguito «CSC» e dell'Istituto superiore per la prevenzione e la ricerca ambientale, di seguito «ISPRA» per quel che concerne l'attuazione del presente Accordo.

4-GRUPPO TECNICO DI ESPERTI A SUPPORTO DEL COORDINAMENTO INTERREGIONALE DELLA PREVENZIONE

4.1 Le regioni e le province autonome, nell'ambito del «Coordinamento interregionale della prevenzione», si avvalgono di un Gruppo tecnico di esperti per l'attuazione del REACH, di seguito «Gruppo tecnico di esperti delle regioni e province autonome». Il citato Gruppo tecnico è composto da esperti nominati dalle regioni e province autonome, ed appartenenti alle medesime regioni e province o alle Aziende sanitarie locali di seguito «ASL», o alle Agenzie regionali o provinciali per la Protezione ambientale di seguito «ARPA».

4.2 Il Gruppo tecnico di esperti delle regioni e delle province di cui al punto precedente e il rappresentante nazionale del Forum dell'Agenzia europea per le sostanze chimiche, operano d'intesa con il Comitato tecnico di coordinamento di cui all'articolo 7 del decreto 22 novembre 2007 per le seguenti attività:

- a) definizione della programmazione nazionale annuale delle attività di controllo;
- b) proposte di linee guida concernenti le attività di controllo considerate le indicazioni dell'Agenzia europea per le sostanze chimiche, di seguito «ECHA»;
- c) proposte di attività di controllo specifiche, su indicazione dell'ECHA, all'Autorità competente nazionale per la loro attuazione.

4.3 Il Gruppo tecnico di esperti delle regioni e delle province autonome di cui al punto 1, del presente paragrafo svolge altresì le seguenti attività:

- a) propone alle articolazioni organizzative di cui al paragrafo 3, punto 3, del presente Accordo le modalità di formazione del personale preposto ai controlli;
- b) supporta il monitoraggio delle attività di controllo svolto dalle regioni e province autonome ai fini della relazione che l'Autorità competente nazionale redige in ottemperanza agli articoli 117, paragrafo 1, e 127 del regolamento REACH.

5 - PERSONALE CHE ESEGUE I CONTROLLI

5.1 Il personale che effettua i controlli è libero da qualsiasi conflitto di interesse attuale e pregresso, diretto ed indiretto, concernente l'unità oggetto dell'attività di controllo e rispetta gli





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

obblighi di riservatezza relativamente alle informazioni acquisite, in conformità alle normativa vigente in materia.

5.2 I soggetti preposti alle attività di controllo di cui al paragrafo 3 assicurano un'adeguata disponibilità di personale qualificato ed esperto per lo svolgimento dei controlli e garantiscono inoltre che tale personale:

- a) riceva una formazione adeguata, con relativo aggiornamento, che consenta di espletare i propri compiti ai fini del presente Accordo, con efficienza e coerenza, in linea con le proposte di formazione del Gruppo tecnico di esperti delle regioni e province autonome di cui al paragrafo 4, punto 3, lettera a);
- b) sviluppi la capacità ed abbia la possibilità di praticare la cooperazione multidisciplinare tenendo conto delle specifiche disposizioni normative inerenti le attività di controllo sulle sostanze chimiche, miscele nonché articoli oggetto dell'attività di controllo.

6 - PROGRAMMAZIONE DEL CONTROLLO

6.1 Il Comitato tecnico di coordinamento sentito il Gruppo tecnico di esperti delle regioni e province autonome propone all'Autorità competente nazionale:

- a) l'adozione del piano nazionale annuale delle attività di controllo di seguito «piano nazionale»;
- b) l'adozione delle linee guida concernenti le modalità di attuazione delle attività di controllo su indicazioni fornite dall'ECHA;
- c) l'attuazione delle attività di controllo specifiche, sulla base delle indicazioni dell'ECHA;

6.2 Il piano nazionale è elaborato tenendo conto dei seguenti punti:

- a) indicazioni provenienti dall'ECHA, dalla Commissione europea o da altri organismi europei competenti in materia come il Chemical legislation european enforcement (CLEEN);
- b) risultati delle attività di controllo degli anni precedenti, anche in termini di settori produttivi ritenuti prioritari in ragione dell'utilizzo di specifiche sostanze in quanto tali o in quanto contenute in miscele o in articoli;
- c) conoscenze epidemiologiche ed analisi del contesto territoriale ed ambientale sulla base del sistema informativo regionale al fine di individuare risposte adeguate ai bisogni di salute e tutela dell'ambiente individuati dai piani regionali o provinciali;
- d) analisi di rischio delle attività che insistono su un territorio al fine di individuare una graduazione degli interventi attraverso l'identificazione di priorità delle attività di controllo;
- e) priorità agli interventi di controllo aventi evidenza di efficacia al fine di condurre azioni che diano risultati in termini di miglioramento della salute, dell'ambiente e della sicurezza dei cittadini e dei lavoratori;
- f) programmi di visite ispettive congiunte tra due o più Stati membri dell'Unione europea;
- g) indicazioni provenienti dai Centri antiveneni (CAV).





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINDE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

6.3 Il piano nazionale contiene almeno le seguenti informazioni:

- a) l'individuazione delle priorità di controllo per l'attuazione del regolamento REACH;
- b) il numero minimo dei controlli;
- c) l'eventuale ripartizione delle attività di controllo sull'area geografica di applicazione che può comprendere tutto o parte del territorio nazionale;
- d) la tipologia delle classi di utilizzo merceologico delle sostanze, ivi compresi eventuali controlli analitici;
- e) periodo di tempo
- f) disposizioni per la revisione del medesimo piano

6.4 Entro il 31 marzo di ogni successivo anno, le Autorità per i controlli sul REACH delle regioni e province autonome di cui al paragrafo 3, punto 3, del presente Accordo trasmettono all'Autorità competente nazionale le risultanze del monitoraggio delle attività di controllo esplicate nell'anno precedente nell'ambito territoriale delle regioni e delle province autonome, secondo il format predisposto dalla medesima Autorità competente nazionale.

6.5 Entro il 31 marzo di ogni successivo anno, USMAF, NAS, ISPESL, Agenzia delle dogane e NOE trasmettono all'Autorità competente nazionale le risultanze dell'annuale attività di controllo effettuata nell'anno precedente, secondo il format predisposto dalla medesima Autorità competente nazionale.

6.6 La relazione che l'Autorità competente nazionale redige in ottemperanza agli articoli 117, paragrafo 1, e 127 del regolamento REACH utilizza le risultanze di cui ai punti 4 e 5 del presente paragrafo, integrata dalle risultanze derivanti dall'annuale attività di controllo effettuata dal Corpo ispettivo centrale.

7 - LINEE GUIDA PER L'ATTIVITA' DI CONTROLLO

7.1 Le attività di controllo sono eseguite secondo linee guida di cui al paragrafo 6, punto 1, lettera b) del presente Accordo.

7.2 Le linee guida identificano le modalità con cui devono essere effettuate le attività di controllo e contemplano almeno i seguenti elementi:

- a) criteri di verifica e modalità di esecuzione delle attività di controllo, indicate al paragrafo 2, punto 3, in relazione al punto della catena di approvvigionamento della sostanza oggetto del controllo;
- b) utilizzo del sistema interattivo di cui al paragrafo 10;
- c) modalità di adozione dei correttivi eventualmente necessari, ivi comprese le azioni di follow up;
- d) modalità di coordinamento delle ispezioni se svolte da più Autorità;





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

- e) modalità di condivisione dei risultati delle ispezioni con le altre Autorità competenti, a livello nazionale o regionale
- f) modalità per la redazione delle relazioni inerenti gli esiti dei controlli e della comunicazione delle stesse al soggetto controllato ed eventualmente, tutto o in parte, al pubblico;
- g) modalità di registrazione e conservazione delle relazioni del controllo ufficiale;
- h) indicatori di performance e verifica dell'omogeneità delle attività di controllo;
- i) modalità di aggiornamento delle linee
- l) modalità di applicazione delle sanzioni
- m) format delle risultanze delle attività di controllo di cui al paragrafo 6, punti 4 e 5

7.3 L'Autorità competente nazionale può emanare, in assenza di indicazioni dell'ECHA concernenti le linee guida di cui al paragrafo 6, punto 1, sentito il Comitato tecnico di coordinamento ed il Gruppo di tecnico di esperti delle regioni e province autonome, linee guida provvisorie per l'uniformità sul territorio nazionale delle attività di controllo.

7.4 Nell'ambito della fase istruttoria inerente la predisposizione delle linee guida da parte dell'ECHA, il parere del rappresentante nazionale nel Forum è espresso sentito il Comitato tecnico di coordinamento ed il Gruppo tecnico di esperti delle regioni e province autonome.

8 - ATTIVITA' DI CONTROLLO

8.1 Le attività di controllo sono eseguite secondo procedure documentate. Dette procedure comportano informazioni e istruzioni per il personale che esegue i controlli.

8.2. Le attività di controllo prevedono almeno le seguenti verifiche:

- a) avvenuta pre-registrazione o registrazione, proposte di test, notifica ed autorizzazione ai sensi del regolamento REACH;
- b) osservanza delle restrizioni stabilite ai sensi dell'articolo 67 del regolamento REACH;
- c) esistenza ed efficacia di un sistema di gestione e controllo, da parte di tutti gli attori della catena d'approvvigionamento, relativo ai seguenti aspetti del regolamento REACH:
 - le prescrizioni per la pre-registrazione e la registrazione;
 - la relazione sulla sicurezza chimica, ove prevista;
 - la verifica della completezza dei dati riportati nella scheda di dati di sicurezza;
 - la verifica della presenza dell'allegato alla scheda di dati sicurezza, contenente la sintesi degli scenari di esposizione qualora prevista la relazione sulla sicurezza chimica;
 - la verifica dei dati contenuti nella valutazione della sicurezza chimica in conformità alle condizioni di produzione, importazione, uso ed immissione sul mercato della sostanza in quanto tale, contenuta in miscele o in articoli;
 - la verifica dell'applicazione delle misure di gestione del rischio previste e della loro efficacia;
 - l'avvenuta comunicazione delle informazioni lungo la catena di approvvigionamento;





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

- la corrispondenza e la completezza delle informazioni contenute sia nella scheda di dati di sicurezza che nelle etichette applicate sulle confezioni di sostanze e miscele;
d) il rispetto dei termini disposti in una concessione di autorizzazione;

8.3 Le attività di controllo sono avviate senza pregiudizio nelle more dell'adozione delle linee guida di cui ai paragrafi 6, punto 1, lettera b) e 7, punto 3 del presente Accordo.

8.4 Le attività di controllo sono eseguite con il supporto informatico del server REACH-IT predisposto dall'ECHA.

9 - CAMPIONAMENTI ED ANALISI

9.1 I metodi di campionamento ed analisi utilizzati nel contesto delle attività di controllo sono conformi alle norme oggetto del presente Accordo.

9.2 In assenza di disposizioni particolari per il campionamento e le analisi, si fa riferimento a norme o protocolli riconosciuti internazionalmente ovvero a quelli sviluppati conformemente a protocolli scientifici oppure alla bibliografia internazionale.

10 - RETE DEI LABORATORI A SUPPORTO DELLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO

10.1 Le regioni e le province autonome, nell'ambito della propria organizzazione e legislazione, individuano i laboratori che possono eseguire le analisi dei campioni prelevati durante le attività di controllo.

10.2 L'individuazione dei laboratori di cui al punto precedente avviene in base alle indicazioni provenienti dal suddetto piano nazionale di cui al punto 6.1, lettera a).

10.3 Le regioni e le province autonome, sulla base delle strutture analitiche già esistenti, individuano e promuovono centri analitici di eccellenza interregionale o nazionale, che operino secondo un modello a rete per l'assolvimento di determinate esigenze analitiche. L'accesso ai servizi dei centri analitici di riferimento interregionale o nazionale avviene attraverso convenzioni tra le regioni e province autonome ed i medesimi centri analitici.

10.4 I laboratori individuati partecipano ad un sistema di valutazione della qualità del dato analitico attraverso circuiti interlaboratori riconosciuti a livello nazionale o internazionale.

10.5 L'Autorità competente con il supporto tecnico-scientifico del CSC e dell'ISPRA assicura e supporta l'armonizzazione delle prestazioni della rete dei laboratori.





Presidenza
del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

10.6 I laboratori di cui al punto 1 ed i centri analitici di eccellenza di cui al punto 3 del presente paragrafo, individuati per l'esecuzione delle attività analitiche a supporto dell'attività di controllo, non possono effettuare attività inerenti il regolamento REACH per soggetti privati che siano in conflitto con gli obblighi relativi al medesimo controllo.

10.7 Le regioni e le province autonome comunicano all'Autorità competente nazionale l'elenco dei laboratori di cui ai punti 1 e 3 del presente paragrafo, specificando le tipologie di prestazioni effettuate. L'Autorità competente nazionale pubblica con frequenza annuale l'elenco dei laboratori individuati per il supporto all'attività di controllo con l'indicazione delle tipologie delle prestazioni effettuate.

11 - SISTEMA INTERATTIVO

11.1 Il sistema interattivo di cui al paragrafo 3 dell'allegato I del decreto 22 novembre 2007, ha come scopo lo scambio delle esperienze e delle informazioni relative alle attività ed ai risultati dei controlli. In particolare tale sistema agevola la raccolta e la diffusione di segnalazioni inerenti le non conformità al regolamento REACH, nonché l'attivazione di specifiche attività di controllo. Il sistema interattivo prevede la possibilità di flussi informativi bi-direzionali dall'Autorità competente nazionale verso le Autorità per i controlli sul REACH delle regioni e delle province autonome di cui al paragrafo 3, punto 3, le articolazioni organizzative di cui paragrafo 3, punto 3, nonché verso le strutture di cui al paragrafo 3, punto 2, del presente Accordo e viceversa.

11.2 L'Autorità competente nazionale in accordo con le regioni e province autonome e con il supporto del CSC e dell'ISPRA attiva il suddetto sistema interattivo entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore del presente Accordo.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

La programmazione e l'organizzazione dei controlli ufficiali, di seguito «controlli» e le relative linee di indirizzo inerenti l'attuazione del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE, di seguito «regolamento REACH», sono disciplinate in conformità delle disposizioni contenute nell'allegato A, parte integrante del presente accordo e nel rispetto della normativa concernente la classificazione, l'etichettatura e l'imballaggio delle sostanze e delle miscele.

IL SEGRETARIO
Cons. Ermenegilda Siniscalchi

Ermenegilda Siniscalchi



IL PRESIDENTE
On. Dott. Raffaele Fitto

Raffaele Fitto

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 12.04.2010, n. 266:

Definizione criteri di distribuzione e assegnazione dei notiziari delle Agenzie di Stampa.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di prendere atto delle motivazioni espresse

in premessa ;

- di approvare il bando di cui all'allegato "A";
- di dare mandato alla Struttura Speciale di Supporto Stampa di individuare i destinatari delle chiavi di accesso, sulla base dei criteri fissati;
- di incaricare il Servizio *B.U.R.A.* Pubblicità ed Accesso, di provvedere alla pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, del presente provvedimento con i relativi allegati.

Segue Allegato



ALL 'A'

SISTEMA DI DISTRIBUZIONE DELLE AGENZIE DI STAMPA A SERVIZIO DELLE TESTATE GIORNALISTICHE CON SEDE NEL TERRITORIO DELLA REGIONE ABRUZZO

Al fine di sostenere le attività redazionali delle testate giornalistiche locali aventi sede e uffici all'interno del territorio regionale, la Regione Abruzzo ha inteso rinnovare specifiche convenzioni con le principali agenzie giornalistiche italiane, al fine di fornire alle redazioni i notiziari giornalistici locali.

In virtù di tali convenzioni, saranno rese disponibili chiavi di accesso (password) al notiziario regionale ANSA che saranno assegnate agli organi di informazione locale sulla base di una graduatoria che sarà formata a seguito di specifica istruttoria. Tale convenzione sarà in vigore sino alla data del 31.12.2010. (All. "A")

Le testate giornalistiche interessate ad ottenere il servizio, potranno compilare la documentazione allegata al presente bando e inviarla, a mezzo raccomandata, all'indirizzo **Giunta regionale d'Abruzzo, Struttura Speciale di Supporto Stampa, Ufficio Pubblicazioni e Documentazione, via Leonardo da Vinci, 1, 67100, L'Aquila**, entro il limite di 20 giorni a partire dalla data di pubblicazione di questo numero del Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, *specificando sulla busta "Bando assegnazione passwords"*.

Potranno ottenere i benefici previsti dal presente bando le testate giornalistiche che presentino i seguenti requisiti:

- sono registrate presso il competente Tribunale ai sensi della Legge 8/2/48 n° 47
- si avvalgono della collaborazione, oltre a quella del direttore responsabile, di almeno due giornalisti iscritti all'ordine professionale.

Più specificatamente, potranno inoltrare domanda:

- i titolari delle testate giornalistiche a stampa - ad esclusione dei quotidiani - che abbiano diffusione sul territorio regionale, così come certificato dall'editore o dal suo legale rappresentante;
- i titolari delle testate radiotelevisive - ad esclusione dei network nazionali - che abbiano una diffusione sul territorio regionale, almeno a livello provinciale, assicurata attraverso una rete di ripetitori e che trasmettano almeno una edizione del notiziario al giorno. Tali dati dovranno essere certificati dall'editore o dal suo legale rappresentante;
- I titolari delle testate giornalistiche diffuse a mezzo web che siano registrate nell'elenco della stampa del competente Tribunale da una data antecedente all'1 gennaio 2007.

Dal novero degli utenti professionali sono esclusi i giornali quotidiani anche a diffusione regionale distribuiti attraverso la rete delle edicole e le agenzie di stampa quotidiane, nonché le emittenti radiotelevisive a diffusione nazionale, anche se aventi sede o redazioni nel territorio regionale, e le riviste a qualsiasi cadenza periodica che trattano esclusivamente argomenti commerciali e/o pubblicitari. Sono, altresì, escluse le testate giornalistiche a carattere politico, sindacale o che hanno come proprio editore un ente pubblico, un ente locale o soggetti di diritto pubblico.

Alle testate giornalistiche radio e televisive che alla data di pubblicazione del presente bando risultano titolari di chiavi di accesso al sistema di distribuzione delle agenzie di stampa assegnate in seguito alle procedure di selezione di cui ai bandi del 1° settembre 2006 (B.U.R.A. n. 47) e seguenti viene mantenuta la password assegnata, per la consultazione dei notiziari AGI e ANSA sino alla data del 31.12.2010 e purché risultino in possesso dei requisiti richiesti e abbiano fatto pervenire la documentazione allegata al presente bando entro il termine indicato. Qualora il termine suddetto non venga rispettato, si incorrerà nel ritiro della password (All "B")

Documento composto da n. 11 facciate.
ALLEGATO come parte integrante alla dell-
 berazione n. 266 del **12 APR. 2010**
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Dott. Walter Gariani)
Walter Gariani

È copia conforme all'originale
 L'Aquila li 30/03/2010
 IL FUNZIONARIO
[Signature]



Alle rimanenti testate giornalistiche che alla data di pubblicazione del presente bando risultano titolari di chiavi di accesso al sistema di distribuzione delle agenzie di stampa assegnate in seguito alle procedure di selezione di cui ai bandi sopra citati, viene mantenuta la chiave d'accesso **esclusivamente** per la ricezione del notiziario ANSA, sino alla data del 31.12.2010 purché risultino in possesso dei requisiti richiesti e abbiano fatto pervenire la documentazione allegata al presente bando entro il termine indicato. Qualora il termine suddetto non venga rispettato, si incorrerà nel ritiro della password.(All "C")

Ad insindacabile giudizio di una apposita commissione costituita con ordinanza n. SC53 del 17.11.2009, l'Amministrazione regionale provvederà, sulla base degli elementi acquisiti, a stilare la graduatoria utile a definire il numero degli aventi diritto ad ottenere i servizi di distribuzione dei notiziari delle agenzie di stampa fino alla concorrenza delle password a disposizione.

La Struttura Speciale di Supporto Stampa della Giunta regionale d'Abruzzo si riserva la facoltà di procedere, periodicamente, alla verifica dei requisiti dichiarati dalle testate giornalistiche.

In allegato modello di domanda

**Allegato "A"**

Alla Struttura Speciale di Supporto Stampa
Giunta regionale d'Abruzzo
Via Leonardo da Vinci, 1
67100 L'Aquila

oggetto: domanda di ammissione alla graduatoria dei soggetti esterni all'amministrazione regionale titolati ad ottenere il servizio di ricezione delle agenzie di stampa

I sottoscritti:

1. (nome) (cognome) (data e luogo di nascita) (residenza) _____

Direttore responsabile della testata giornalistica _____

2. (nome) (cognome) (data e luogo di nascita) (residenza) Editore (o legale rappresentante) della testata giornalistica _____

con sede legale in _____

CHIEDONO

L'inserimento della testata giornalistica _____

diffusa a mezzo (web) (radio) (tv) (a stampa) _____

nella graduatoria dei soggetti titolati ad ottenere i servizi giornalistici prodotti dalle agenzie di stampa ANSA.

A tal fine, consapevoli della responsabilità e delle conseguenze di natura civile e penale previste in caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi, anche ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e consapevoli, altresì, che, qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, verranno revocati i benefici eventualmente ottenuti,

DICHIARANO CHE

La testata giornalistica _____

sede legale in _____ via _____

numero telefono _____ numero fax _____

indirizzo posta elettronica _____

direzione/redazione in _____ via _____

numero telefono _____ numero fax _____



Indirizzo posta elettronica

e che, alla data di inoltro della presente domanda:

1. risulta conforme ai requisiti previsti dalla vigente legislazione in materia di stampa (e di emittenti radiotelevisive);

risulta iscritta presso il Tribunale di _____ al n. _____ dell'elenco delle testate giornalistiche ai sensi della Legge 8/2/48 n° 47;

2. (solo per le testate web) che la testata è iscritta nel registro stampa del competente Tribunale da una data antecedente all' 1 gennaio 2007;
3. oltre a quella del direttore responsabile, si avvale dell'attività professionale di n. ____ (*) giornalisti iscritti all'Ordine nazionale dei giornalisti.
4. (solo per le testate radiotelevisive) Detta testata giornalistica produce un notiziario con frequenza quotidiana diffuso sul territorio di n. ____ comuni appartenenti alla Regione Abruzzo, come risulta dall'elenco allegato sub "A". (allegare elenco dei comuni sul cui territorio vengono diffusi i notiziari dell'emittente radiotelevisiva).
5. (solo per le testate a stampa) Detta testata giornalistica produce un notiziario con frequenza (quotidiana) (settimanale) (quindicinale) (mensile) diffuso sul territorio di n. ____ comuni appartenenti alla Regione Abruzzo, come risulta dall'elenco allegato sub "A". (allegare elenco dei comuni sul cui territorio vengono diffuse le copie della pubblicazione).
6. (solo per le testate a stampa) Che ogni numero della pubblicazione viene stampato in n. _____ copie.
7. (solo per le testate radiotelevisive) Che vengono prodotte, quotidianamente, n. ____ edizioni del notiziario ai seguenti orari: _____
8. Che la redazione giornalistica utilizza apparecchiature informatiche collegate alla rete internet in grado di ricevere i servizi telematici diramati dalle agenzie di stampa.

I SOTTOSCRITTI SONO CONSAPEVOLI

che l'Amministrazione regionale, sulla base degli elementi acquisiti, provvederà a stilare la graduatoria utile a definire il numero degli aventi diritto ad ottenere i servizi di distribuzione dei notiziari delle agenzie di stampa e che la Struttura Speciale di Supporto Stampa della Giunta regionale d'Abruzzo, si riserva la facoltà di procedere, periodicamente, alla verifica dei requisiti dichiarati nella presente domanda.

Sono consapevoli, altresì, della responsabilità che deriverà dalla eventuale consegna, da parte della Struttura Speciale di Supporto Stampa, della chiave di accesso a uno o più notiziari prodotti dalle agenzie di stampa, che non potranno essere utilizzati per scopi e finalità diversi da quelli indicati nel presente avviso.

IL DIRETTORE RESPONSABILE

L'EDITORE

(luogo) (data)

(*) ALLEGARE ELENCO DEI NOMI CON GLI INDIRIZZI DI POSTA ELETTRONICA

**Allegato "B"**

Alla Struttura Speciale di Supporto Stampa
Giunta regionale d'Abruzzo
Via Leonardo da Vinci, 1
67100 L'Aquila

oggetto: attestazione di conferma della sussistenza dei requisiti necessari al mantenimento del servizio di ricezione delle agenzie di stampa di cui al presente bando

I sottoscritti:

3. (nome) (cognome) (data e luogo di nascita) (residenza) _____

Direttore responsabile della testata giornalistica _____

4. (nome) (cognome) (data e luogo di nascita) (residenza) Editore (o legale rappresentante) della testata giornalistica _____

con sede legale in _____

CHIEDONO

Che alla propria testata giornalistica _____
diffusa a mezzo (radio) (tv) _____

vengano confermati i servizi relativi alla ricezione dei servizi giornalistici prodotti dalle agenzie di stampa ANSA, AGI.

A tal fine, consapevoli della responsabilità e delle conseguenze di natura civile e penale previste in caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi, anche ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e consapevoli, altresì, che, qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, verranno revocati i benefici eventualmente ottenuti,

DICHIARANO CHE

La testata giornalistica _____

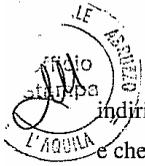
sede legale in _____ via _____

numero telefono _____ numero fax _____

indirizzo posta elettronica _____

direzione/redazione in _____ via _____

numero telefono _____ numero fax _____



indirizzo posta elettronica

e che, alla data della presente domanda sono in possesso dei requisiti di cui al presente bando.

I SOTTOSCRITTI SONO CONSAPEVOLI

che l'Amministrazione regionale, sulla base degli elementi acquisiti, provvederà a stilare la graduatoria utile a definire il numero degli aventi diritto ad ottenere i servizi di distribuzione dei notiziari delle agenzie di stampa e che la Struttura Speciale di Supporto Stampa della Giunta regionale d'Abruzzo, si riserva la facoltà di procedere, periodicamente, alla verifica dei requisiti dichiarati nella presente domanda.

Sono consapevoli, altresì, della responsabilità che deriverà dalla eventuale consegna, da parte della Struttura Speciale di Supporto Stampa, della chiave di accesso a uno o più notiziari prodotti dalle agenzie di stampa, che non potranno essere utilizzati per scopi e finalità diversi da quelli indicati nel presente avviso.

IL DIRETTORE RESPONSABILE

L'EDITORE

(luogo) (data)

(*) ALLEGARE ELENCO DEI NOMI CON GLI INDIRIZZI DI POSTA ELETTRONICA



DA STAMPARE SU CARTA INTESTATA

Allegato "C"

Alla Struttura Speciale di Supporto Stampa
Giunta regionale d'Abruzzo
Via Leonardo da Vinci, 1
67100 L'Aquila

oggetto: attestazione di conferma della sussistenza dei requisiti necessari al mantenimento del servizio di ricezione delle agenzie di stampa di cui al presente bando

I sottoscritti:

5. (nome) (cognome) (data e luogo di nascita) (residenza) _____

Direttore responsabile della testata giornalistica _____

6. (nome) (cognome) (data e luogo di nascita) (residenza) Editore (o legale rappresentante) della testata giornalistica _____

con sede legale in _____

CHIEDONO

Che alla propria testata giornalistica diffusa a mezzo (web) (stampa)

_____ venga confermati il servizio relativo alla ricezione del solo notiziario prodotto dall'agenzia di stampa ANSA.

A tal fine, consapevoli della responsabilità e delle conseguenze di natura civile e penale previste in caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi, anche ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e consapevoli, altresì, che, qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, verranno revocati i benefici eventualmente ottenuti,

DICHIARANO CHE

La testata giornalistica _____

sede legale in _____ via _____

numero telefono _____ numero fax _____

indirizzo posta elettronica _____

direzione/redazione in _____ via _____

numero telefono _____ numero fax _____

indirizzo posta elettronica _____



che, alla data della presente domanda risulta conforme ai requisiti di cui al presente bando previsti dalla vigente legislazione in materia di stampa;

I SOTTOSCRITTI SONO CONSAPEVOLI

che l'Amministrazione regionale, sulla base degli elementi acquisiti, provvederà a stilare la graduatoria utile a definire il numero degli aventi diritto ad ottenere i servizi di distribuzione dei notiziari delle agenzie di stampa e che la Struttura Speciale di Supporto Stampa della Giunta regionale d'Abruzzo, si riserva la facoltà di procedere, periodicamente, alla verifica dei requisiti dichiarati nella presente domanda.

Sono consapevoli, altresì, della responsabilità che deriverà dalla eventuale consegna, da parte della Struttura Speciale di Supporto Stampa, della chiave di accesso a uno o più notiziari prodotti dalle agenzie di stampa, che non potranno essere utilizzati per scopi e finalità diversi da quelli indicati nel presente avviso.

IL DIRETTORE RESPONSABILE

L'EDITORE

(luogo) (data)

(*) ALLEGARE ELENCO DEI NOMI CON GLI INDIRIZZI DI POSTA ELETTRONICA



ELENCO DEI COMUNI SUL CUI TERRITORIO VENGONO DIFFUSI I NOTIZIARI DELL'EMITTENTE RADIOTELEVISIVA O LE COPIE DELLE PUBBLICAZIONI A STAMPA

CONTRASSEGNARE CON UNA X I COMUNI INTERESSATI

<u>Abbateggio</u>	<u>Canzano</u>	<u>Città Sant'Angelo</u>	
	<u>Capecstrano</u>	<u>Civita d'Antino</u>	
<u>Acciano</u>	<u>Capistrello</u>	<u>Civitaluparella</u>	
<u>Aielli</u>	<u>Capitignano</u>	<u>Civitaquana</u>	
<u>Alanno</u>	<u>Caporciano</u>	<u>Civitella Alfedena</u>	
<u>Alba Adriatica</u>	<u>Cappadocia</u>	<u>Civitella Casanova</u>	
<u>Alfedena</u>	<u>Cappelle sul Tavo</u>	<u>Civitella Messer Raimondo</u>	
<u>Altino</u>	<u>Caramanico Terme</u>	<u>Civitella Roveto</u>	
<u>Ancarano</u>	<u>Carapelle Calvisio</u>	<u>Civitella del Tronto</u>	
<u>Anversa degli Abruzzi</u>	<u>Carpineto Sinello</u>	<u>Cocullo</u>	
<u>Archi</u>	<u>Carpineto della Nora</u>	<u>Collarmele</u>	
<u>Ari</u>	<u>Carsoli</u>	<u>Collecervino</u>	
<u>Arielli</u>	<u>Carunchio</u>	<u>Colledara</u>	
<u>Arsita</u>	<u>Casacanditella</u>	<u>Colledimacine</u>	
<u>Ateleta</u>	<u>Casalanguida</u>	<u>Colledimezzo</u>	
<u>Atessa</u>	<u>Casalbordino</u>	<u>Collelongo</u>	
<u>Atri</u>	<u>Casalincontrada</u>	<u>Collepietro</u>	
<u>Avezzano</u>	<u>Casoli</u>	<u>Colonnella</u>	
<u>Balsorano</u>	<u>Castel Castagna</u>	<u>Controguerra</u>	
<u>Barete</u>	<u>Castel Frentano</u>	<u>Corfinio</u>	
<u>Barisciano</u>	<u>Castel del Monte</u>	<u>Corropoli</u>	
<u>Barrea</u>	<u>Castel di Ieri</u>	<u>Cortino</u>	
<u>Basciano</u>	<u>Castel di Sangro</u>	<u>Corvara</u>	
<u>Bellante</u>	<u>Castelguidone</u>	<u>Crecchio</u>	
<u>Bisegna</u>	<u>Castellafiume</u>	<u>Crognaleto</u>	
<u>Bisenti</u>	<u>Castellalto</u>	<u>Cugnoli</u>	
<u>Bolognano</u>	<u>Castelli</u>	<u>Cupello</u>	
<u>Bomba</u>	<u>Castelvecchio Calvisio</u>	<u>Dogliola</u>	
<u>Borrello</u>	<u>Castelvecchio Subequo</u>	<u>Elice</u>	
<u>Brittoli</u>	<u>Castiglione Messer Marino</u>	<u>Fagnano Alto</u>	
<u>Bucchianico</u>	<u>Castiglione M. R.</u>	<u>Fallo</u>	
<u>Bugnara</u>	<u>Castiglione a Casauria</u>	<u>Fano Adriano</u>	
<u>Bussi sul Tirino</u>	<u>Castilenti</u>	<u>Fara Filiorum Petri</u>	
<u>Cagnano Amiterno</u>	<u>Catignano</u>	<u>Fara San Martino</u>	
<u>Calascio</u>	<u>Celano</u>	<u>Farindola</u>	
<u>Campoli</u>	<u>Celenza sul Trigno</u>	<u>Filetto</u>	
<u>Campo di Giove</u>	<u>Cellino Attanasio</u>	<u>Fontecchio</u>	
<u>Campotosto</u>	<u>Cepagatti</u>	<u>Fossa</u>	
<u>Canistro</u>	<u>Cerchio</u>	<u>Fossacesia</u>	
<u>Canosa Sannita</u>	<u>Cermignano</u>	<u>Fraine</u>	
<u>Cansano</u>	<u>Chieti</u>	<u>Francavilla al Mare</u>	

<u>Fresagrandinaria</u>	<u>Nereto</u>	<u>Rivisondoli</u>
<u>Frisa</u>	<u>Nocciano</u>	<u>Rocca Pia</u>
<u>Furci</u>	<u>Notaresco</u>	<u>Rocca San Giovanni</u>
<u>Gagliano Aterno</u>	<u>Ocre</u>	<u>Rocca Santa Maria</u>
<u>Gamberale</u>	<u>Ofena</u>	<u>Rocca di Botte</u>
<u>Gessopalena</u>	<u>Opi</u>	<u>Rocca di Cambio</u>
<u>Gioia dei Marsi</u>	<u>Oricola</u>	<u>Rocca di Mezzo</u>
<u>Gissi</u>	<u>Orsogna</u>	<u>Roccacasale</u>
<u>Giuliano Teatino</u>	<u>Ortona</u>	<u>Roccamontepiano</u>
<u>Giulianova</u>	<u>Ortona dei Marsi</u>	<u>Roccamorice</u>
<u>Goriano Sicoli</u>	<u>Ortucchio</u>	<u>Roccaraso</u>
<u>Guardiagrele</u>	<u>Ovindoli</u>	<u>Roccascalegna</u>
<u>Guilmi</u>	<u>Pacentro</u>	<u>Roccaspinalveti</u>
<u>Introdacqua</u>	<u>Paglieta</u>	<u>Roio del Sangro</u>
<u>Isola del Gran Sasso</u>	<u>Palena</u>	<u>Rosciano</u>
<u>L'Aquila</u>	<u>Palmoli</u>	<u>Rosello</u>
<u>Lama dei Peligni</u>	<u>Palombaro</u>	<u>Roseto degli Abruzzi</u>
<u>Lanciano</u>	<u>Penna Sant'Andrea</u>	<u>Salle</u>
<u>Lecce nei Marsi</u>	<u>Pennadomo</u>	<u>San Benedetto Mar.</u>
<u>Lentella</u>	<u>Pennapedimonte</u>	<u>San Benedetto Perillis</u>
<u>Lettomanoppello</u>	<u>Penne</u>	<u>San Buono</u>
<u>Lettopalena</u>	<u>Perano</u>	<u>San Demetrio Vestini</u>
<u>Liscia</u>	<u>Pereto</u>	<u>San Giovanni Lipioni</u>
<u>Loreto Aprutino</u>	<u>Pescara</u>	<u>San Giovanni Teatino</u>
<u>Luco dei Marsi</u>	<u>Pescasseroli</u>	<u>San Martino Marr.</u>
<u>Lucoli</u>	<u>Pescina</u>	<u>San Pio delle Camere</u>
<u>Magliano de' Marsi</u>	<u>Pescocostanzo</u>	<u>San Salvo</u>
<u>Manoppello</u>	<u>Pescosansonesco</u>	<u>San Valentino A.C.</u>
<u>Martinsicuro</u>	<u>Pettorano sul Gizio</u>	<u>San Vincenzo V. R.</u>
<u>Massa d'Albe</u>	<u>Pianella</u>	<u>San Vito Chietino</u>
<u>Miglianico</u>	<u>Picciano</u>	<u>Sant'Egidio Vibrata</u>
<u>Molina Aterno</u>	<u>Pietracamela</u>	<u>Sant'Eufemia Maiella</u>
<u>Montazzoli</u>	<u>Pietraferrazzana</u>	<u>Sant'Eusanio Forc.</u>
<u>Montebello di Bertona</u>	<u>Pietranico</u>	<u>Sant'Eusanio Sangro</u>
<u>Montebello sul Sangro</u>	<u>Pineto</u>	<u>Sant'Omero</u>
<u>Monteferrante</u>	<u>Pizzoferrato</u>	<u>Santa Maria Imbaro</u>
<u>Montefino</u>	<u>Pizzoli</u>	<u>Sante Marie</u>
<u>Montelapiano</u>	<u>Poggio Picenze</u>	<u>Santo Stefano Sess.</u>
<u>Montenerodomo</u>	<u>Poggiofiorito</u>	<u>Scafa</u>
<u>Monteodorisio</u>	<u>Pollutri</u>	<u>Scanno</u>
<u>Monteoreale</u>	<u>Popoli</u>	<u>Scerni</u>
<u>Montesilvano</u>	<u>Prata d'Ansidonia</u>	<u>Schiavi di Abruzzo</u>
<u>Montorio al Vomano</u>	<u>Pratola Peligna</u>	<u>Scontrone</u>
<u>Morino</u>	<u>Pretoro</u>	<u>Scoppito</u>
<u>Morro d'Oro</u>	<u>Prezza</u>	<u>Scurcola Marsicana</u>
<u>Mosciano Sant'Angelo</u>	<u>Quadri</u>	<u>Secinaro</u>
<u>Moscufo</u>	<u>Raiano</u>	<u>Serramonacesca</u>
<u>Mozzagrogna</u>	<u>Rapino</u>	<u>Silvi</u>
<u>Navelli</u>	<u>Ripa Teatina</u>	<u>Spoltore</u>



<u>Sulmona</u>				
<u>Tagliacozzo</u>				
<u>Taranta Peligna</u>				
<u>Teramo</u>				
<u>Tione degli Abruzzi</u>				
<u>Tocco da Casauria</u>				
<u>Tollo</u>				
<u>Torano Nuovo</u>				
<u>Torino di Sangro</u>				
<u>Tornareccio</u>				
<u>Tornimparte</u>				
<u>Torre de' Passeri</u>				
<u>Torrebruna</u>				
<u>Torrevecchia Teatina</u>				
<u>Torricella Peligna</u>				
<u>Torricella Sicura</u>				
<u>Tortoreto</u>				
<u>Tossicia</u>				
<u>Trasacco</u>				
<u>Treglio</u>				
<u>Tuffillo</u>				
<u>Turrivalignani</u>				
<u>Vacri</u>				
<u>Valle Castellana</u>				
<u>Vasto</u>				
<u>Vicoli</u>				
<u>Villa Celiera</u>				
<u>Villa Sant'Angelo</u>				
<u>Villa Santa Lucia</u>				
<u>Villa Santa Maria</u>				
<u>Villalago</u>				
<u>Villalfonsina</u>				
<u>Villamagna</u>				
<u>Villavallelonga</u>				
<u>Villetta Barrea</u>				
<u>Vittorito</u>				

IL DIRETTORE RESPONSABILE

L'EDITORE

(luogo) (data)

DECRETI

Presidente della Giunta Regionale

DECRETO 07.04.2010, n. 29:

Proroga del Comitato per l'Amministrazione Separata Beni Uso Civico della Frazione Collebrincioni del Comune di L'Aquila.

**IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE**

Visto il decreto n. 170 del 13/12/2005 con il quale venivano indette, per il giorno 12/02/2006, le elezioni per il rinnovo dell'Amministrazione Separata Beni Uso Civico della Frazione Collebrincioni del Comune di L'Aquila, regolarmente svolte;

Vista la Legge 17/04/957 n. 278, che reca norme per la costituzione dei Comitati per l'Amministrazione Separata dei Beni di Uso Civico;

Visto l'art. 1 comma 2 della citata Legge n. 278/57 che indica la durata, in anni quattro, dell'Amministrazione Separata;

Dato atto che devono essere indette le elezioni per il rinnovo del Comitato per l'Amministrazione Separata Beni Uso Civico della Frazione Collebrincioni del Comune di L'Aquila;

Dato atto che il Comune di L'Aquila, all'attualità, non può assicurare lo svolgimento delle elezioni per il rinnovo del Comitato per l'Amministrazione Separata della Frazione Collebrincioni per le imminenti elezioni dell'Amministrazione Provinciale e per note difficoltà organizzative derivanti dall'evento sismico del mese di Aprile 2009;

Ritenuto di poter prorogare fino al 30/09/2010 il Comitato per l'Amministrazione Separata Beni Uso Civico della Frazione Colle-

brincioni del Comune di L'Aquila;

Vista la Legge 1766/27;

Visto il D.P.R. n. 11/72;

Visto il D.P.R. n. 616/77;

Vista la L.R. n. 25/88 ed in particolare l'art. 2;

Dato atto che il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, caccia e Pesca, Emigrazione ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa nonché sulla legittimità del presente provvedimento:

DECRETA

è prorogato al 30/09/2010 il Comitato per l'Amministrazione Separata Beni Uso Civico della Frazione Collebrincioni del Comune di L'Aquila;

- di stabilire, con successivo decreto, la data delle elezioni per il rinnovo del Comitato per l'Amministrazione Separata Beni Uso Civico della Frazione Collebrincioni del Comune di L'Aquila;
- di inviare il presente atto al Sindaco del Comune di L'Aquila ed al Presidente dell'Amministrazione Separata Beni Uso Civico della Frazione Collebrincioni del Comune di L'Aquila.

Il presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

L'Aquila lì 7.04.2010

**IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE
Dott. Giovanni Chiodi**

DECRETO 07.04.2010, n. 30:

Conferenza Permanente Regione – Enti Locali. Nomina Componenti.

**IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE**

Vista la L.R. 18 aprile 1996, n. 21, così come modificata dalla L.R. 2 ottobre 1998, n. 111, che disciplina l'istituzione della Conferenza Permanente Regione-Enti Locali;

Visto, in particolare, l'art. 2 della citata L.R. 21/96, come modificato dall'art. 2 della L.R. 111/98, che ne disciplina la composizione e la nomina dei Componenti;

Vista la L.R. 11 dicembre 2007, n. 41 che ha istituito il Consiglio delle Autonomie Locali (C.A.L.) che, all'art. 15, comma 2, testualmente recita: "La Conferenza permanente Regione-Enti locali continua la propria attività sino all'insediamento del CAL";

Osservato che il Consiglio delle Autonomie Locali della Regione Abruzzo non è stato ancora insediato;

Visto l'art. 3, 4° comma, della L.R. 21/96, come modificato dall'art. 3, 4° comma, della L.R. 111/98, che dispone il rinnovo dei Componenti della Conferenza entro i 45 giorni successivi alla conclusione della legislatura regionale;

Preso atto:

- delle note n. 681 del 2 febbraio 2009, n. 1239 del 26 febbraio 2009, n. 2109 del 26 marzo 2009, n. 46/PE/3 del 3 aprile 2009, con le quali il Dirigente regionale pro-tempore del Servizio "Riforme Istituzionali e Rapporti con gli Enti Locali" della Direzione "Riforme Istituzionali - Enti Locali - Controlli" ha richiesto, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. f) della citata L.R. 21/96 e s.m. e i., al Presidente dell'U.N.C.E.M. la designazione di quattro rappresentanti di Comunità Montane, uno per ciascuna Pro-

vincia, e congiuntamente ai Presidenti dell'A.N.C.I. e dell'U.N.C.E.M., la designazione di quattro rappresentanti, uno per ciascuna Provincia, per i Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, per i Comuni con popolazione compresa tra i 5.000 ed i 15.000 abitanti e per Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti;

- del verbale della seduta della Conferenza Permanente Regione Enti Locali del 2 ottobre 2009, nel corso della quale sono stati sollecitati nuovamente il Presidente dell'A.N.C.I. e il Presidente dell'U.N.C.E.M. a designare i rappresentanti in seno alla Conferenza Permanente Regione Enti Locali;
- dei successivi solleciti al Presidente dell'A.N.C.I. e dell'U.N.C.E.M. trasmessi a mezzo e.mail in data 20 novembre 2009 e in data 25 febbraio 2010;

Vista la nota n. 3/III/09 del 1° aprile 2009 con la quale il Presidente dell'A.N.C.I. ha designato alcuni componenti la Conferenza

Considerato che non può essere ritenuta valida la designazione effettuata dal Presidente dell'A.N.C.I. con la citata nota citata n. 3/2009 in quanto non è stata predisposta congiuntamente al Presidente dell'U.N.C.E.M. ed, inoltre, risulta incompleta in quanto non sono stati individuati in essa i rappresentanti dei Comuni di ciascuna delle Province abruzzesi;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 53 del 16 giugno 2009, con il quale è stato disposto il rinnovo dei soli Componenti di diritto della Conferenza Permanente Regione Enti Locali ai sensi dell'art. 3, comma 4, della citata L.R. 21/98 e s.m. e i., in quanto i Presidenti dell'A.N.C.I. e dell'U.N.C.E.M. non avevano designato i propri rappresentanti;

Preso atto

- che il predetto Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 53/2009 è stato notifica-

to a tutti i Componenti la Conferenza Permanente con nota raccomandata n. 1587 del 2 luglio 2009

- che, in particolare, il predetto Decreto è stato acquisito dal Presidente dell'U.N.C.E.M. in data 11 luglio 2009 e dal Presidente dell'A.N.C.I. in data 15 luglio 2009;

Vista la nota n. 31 dell'8 marzo 2010 con la quale il Presidente dell'UNCEM ha designato, quali rappresentanti della Comunità montane in seno alla Conferenza Permanente Regione Enti Locali:

- per la Provincia di L'Aquila: il Sig. Domenico Di Cesare Vice-Presidente Comunità montana "Campo Imperatore e Piana di Navelli"
- per la Provincia di Teramo: il Dott. Alessandro Di Giambattista Sindaco del Comune di Montorio al Vomano
- per la Provincia di Chieti: il Sig. Antonio Innaurato Presidente Comunità montana "Aventino Medio Sangro"
- per la Provincia di Pescara: l'Arch. Mario Mazzocca Presidente Comunità montana "Maiella Morrone"

Ritenuto, pertanto, di procedere, con il presente provvedimento, alla integrazione del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 53 del 16 giugno 2009, con il quale è stata disposta la composizione della Conferenza Permanente Regione – Enti Locali, mediante la nomina dei Componenti designati dal Presidente dell'U.N.C.E.M.

Considerato che gli altri Componenti la Conferenza verranno nominati non appena il Presidenti dell'A.N.C.I. e dell'U.N.C.E.M. avranno congiuntamente designato i rappresentanti dei Comuni;

Dato atto che il Dirigente regionale del Servizio "Governance locale, Riforme Istituzionali

e Rapporti con gli Enti Locali" si è espresso favorevolmente in merito alla regolarità tecnico-amministrativa ed alla legittimità dell'atto con la sottoscrizione dello stesso;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa:

1. Di procedere, con il presente provvedimento, alla integrazione del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 53 del 16 giugno 2009, con il quale è stata disposta la composizione della Conferenza Permanente Regione – Enti Locali, mediante la nomina dei seguenti Componenti designati dal Presidente dell'U.N.C.E.M.:
 - Sig. Domenico Di Cesare Vice-Presidente Comunità montana "Campo Imperatore e Piana di Navelli", rappresentante delle Comunità montane della Provincia di L'Aquila;
 - Dott. Alessandro Di Giambattista Sindaco del Comune di Montorio al Vomano, rappresentante delle Comunità montane della Provincia di Teramo;
 - Sig. Antonio Innaurato Presidente Comunità montana "Aventino Medio Sangro", rappresentante delle Comunità montane della Provincia di Chieti;
 - Arch. Mario Mazzocca Presidente Comunità montana "Maiella Morrone", rappresentante delle Comunità montane della Provincia di Pescara.
2. Di integrare la Composizione della Conferenza Permanente Regione Enti Locali con proprio decreto non appena verranno designati i rappresentanti di Comuni e Comunità Montane dai Presidenti dell'A.N.C.I. e dell'U.N.C.E.M..
3. Di incaricare il Servizio "Governance locale, Riforme Istituzionali e Rapporti con gli Enti Locali" di notificare a ciascun Componente della Conferenza copia del presente

Decreto.

4. Di pubblicare il presente Decreto sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e sul sito INTERNET della Regione Abruzzo

L'Aquila, lì 7.04.2010

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE
Dott. Gianni Chiodi

DETERMINAZIONI

Direttoriali

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI, ENERGIA

DETERMINAZIONE 14.04.2010, n. DA/28:

Avvio del Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica V.A.S. del Piano di Gestione del SIC Marina di Vasto.

IL DIRETTORE REGIONALE

Richiamato il comma 2 dell'art. 4 del D.P.R. 08/09/1997 n. 357 e s.m.i., in base al quale è compito della Regione adottare, per le zone speciali di conservazione, le misure di conservazione necessarie che implicano, all'occorrenza, appropriati piani di gestione specifici od integrati ad altri piani di sviluppo;

Dato atto che il SIC di "Marina di Vasto" (cod. IT 140109) coincide con la Riserva Naturale Regionale Marina di Vasto, istituita con L.R. 5/2007;

Richiamato il comma 3 dell'art. 4 del D.P.R. 08/09/1997 n. 357 e s.m.i., in base al quale, qualora le zone speciali di conservazione ricadano all'interno di aree naturali protette, si applicano le misure di conservazione per queste

previste dalla normativa vigente, in particolare la L.R. n. 38 del 21/06/1996 e s.m.i. che disciplina, all'art. 22, la procedura di formazione del Piano di Assetto Naturalistico;

Richiamata la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento e del Consiglio europeo del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente (Valutazione Ambientale Strategica - VAS);

Dato atto

- che, ai sensi dell'articolo 4 della sopra citata Direttiva, deve essere garantita l'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi che possono avere un impatto significativo sull'ambiente, al fine di assicurarne una valutazione ambientale efficace;
- che a livello nazionale la succitata Direttiva è stata recepita dalla Parte II del D.lgs.3.04.2006 n. 152, entrata in vigore il 31 luglio 2007 e modificata dal D.Lgs 16.01.2008 n. 4 vigente dal 13 febbraio 2008;

Ritenuto che, nella ricostruzione dell'assetto di competenze in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) per i Piani di Gestione di SIC che ricadano all'interno di aree naturali protette, l'autorità competente in materia di VAS debba essere individuata in coerenza con le attribuzioni spettanti in ordine all'approvazione di piani, che coinvolgono, per le relative istruttorie, le strutture organizzative competenti in materia ambientale, e che quindi, in applicazione del principio appena enunciato, la competenza ad adottare il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VAS dei Piani di Gestione di SIC che ricadano all'interno di aree naturali protette e ad elaborare il relativo parere motivato resta radicata in capo alla Regione, essendo L'Ente locale il soggetto che "...predispone ed adotta il Piano di Assetto Naturalistico e le sue varianti" ed il Consiglio

Regionale l'organo che lo approva definitivamente, secondo la procedura stabilita dall'art. 22 della L.R. n. 38 /96, modificata dalla L.R. n. 2/06, così come argomentato più approfonditamente nella Circolare del 02.09.08, prot. n. 21136, inviata dalla Regione Abruzzo a tutti i Comuni gestori di Riserve naturali istituite da leggi regionali;

Ritenuto opportuno individuare le Autorità coinvolte nella procedura di Valutazione Ambientale Strategica V.A.S. del Piano di Gestione del SIC di "Marina di Vasto" come segue:

- La Regione Abruzzo, tramite la Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali e Energia è l'Autorità Competente di cui alla lettera p) comma 1 art. 5, cioè ("la pubblica amministrazione cui compete la l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità, l'elaborazione del parere motivato") e, tramite il Consiglio regionale, l'Autorità Procedente di cui alla lettera q) comma 1 art. 5, cioè ("..la pubblica amministrazione che recepisce, adotta o approva il piano-programma")
- I Comuni di Vasto e di San Salvo sono le Autorità Proponenti di cui alla lettera r) comma 1 art. 5 del D.lgs 152/06 così come modificato dal D.Lgs 4/08, cioè i soggetti pubblici o privati che elaborano il piano-programma soggetto alle disposizioni del presente decreto,
- l'Autorità Ambientale Abruzzo, che opera tramite la propria Task Force, come soggetto deputato a fornire supporto tecnico-scientifico all'Autorità Competente

Richiamata la nota del 20/01/2010, prot. n. 1177, con la quale si invitavano le Amministrazioni Comunali di Vasto e di San Salvo a predisporre congiuntamente il Piano di Gestione del SIC di "Marina di Vasto" (cod. IT 140109),

poiché quest'ultimo ricade nei territori di tali Comuni;

Dato atto del Rapporto Preliminare di Verifica di Assoggettabilità (Screening) del Piano di Gestione del SIC di "Marina di Vasto", predisposto dai Comuni di Vasto e di San Salvo e trasmesso alla Regione Abruzzo dalla Cooperativa COGECSTRE con nota del 7/04/2010, prot. n. 2567/2010;

Accertata la regolarità tecnico amministrativa della procedura seguita e la legittimità del presente provvedimento;

DETERMINA

Per le motivazioni espone in premessa e che si intendono qui integralmente riportate:

1. di avviare il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica V.A.S. del Piano di Gestione del SIC di "Marina di Vasto";
2. di individuare le Autorità coinvolte nella procedura di Valutazione Ambientale Strategica V.A.S. del Piano di Gestione del SIC di "Marina di Vasto" come segue:

La Regione Abruzzo, tramite la Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali e Energia è l'Autorità Competente di cui alla lettera p) comma 1 art. 5, cioè ("la pubblica amministrazione cui compete la l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità, l'elaborazione del parere motivato") e, tramite il Consiglio regionale, l'Autorità Procedente di cui alla lettera q) comma 1 art. 5, cioè ("..la pubblica amministrazione che recepisce, adotta o approva il piano-programma")

I Comuni di Vasto e di San Salvo sono le Autorità Proponenti di cui alla lettera r) comma 1 art. 5 del D.lgs 152/06 così come modificato dal D.Lgs 4/08, cioè i soggetti pubblici o privati che elaborano

il piano- programma soggetto alle disposizioni del presente decreto;

- 3 di individuare l'Autorità Ambientale Abruzzo, che opera tramite la propria Task Force, come soggetto deputato a fornire supporto tecnico-scientifico all'Autorità Competente;
- 4 di individuare i soggetti competenti in materia ambientale da consultare nei soggetti indicati nell'elenco contenuto nel Rapporto Preliminare di Verifica di Assoggettabilità Screening del Piano di Gestione del SIC di "Marina di Vasto";
- 5 di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;

IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Antonio Sorgi

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI, ENERGIA

DETERMINAZIONE 01.04.2010, n. DA13/49:

Rilascio Provvedimento/Autorizzazione Unica n. 64 ai sensi del D.Lgs. n. 387 del 29 dicembre 2003 art. 12 alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico di potenza pari a 999,84 kWp da ubicarsi nel Comune di Poggiofiorito (CH) in loc. Soderà su terreni individuati al foglio 4 particelle 344, 415, 616, 360, 491 e 367/a. Proponente: Comune di Poggiofiorito C.so Emanuele III n° 106 - 66030 Poggiofiorito (CH).

L'AUTORITA' COMPETENTE
(D.G.R. 351 del 12/04/2007 e s.m.i.)

Omissis

AUTORIZZA

ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003 n. 387

per tutto quanto esposto in premessa che in questa sede si intende riportato:

Art. 1

il Comune di Poggiofiorito con sede legale in c.so Vittorio Emanuele III n. 106, di seguito denominata "Proponente" nella persona del Legale Rappresentante pro tempore, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03, alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 999,84 kWp da ubicarsi nel Comune di Poggiofiorito (CH) su terreni individuati al foglio 4 particelle 344, 415, 616, 360, 491 e 367/a.

Omissis

Art. 9

- a) Il presente provvedimento viene redatto in numero due originali di cui uno viene notificato, ai sensi di legge, al Comune di Poggiofiorito con sede legale in c.so Vittorio Emanuele III n. 106, nella persona del Legale Rappresentante pro tempore;
- b) Il Responsabile del Procedimento trasmette copia del presente provvedimento ai soggetti coinvolti nel procedimento autorizzatorio e al *B.U.R.A.*; quest'ultimo procederà alla pubblicazione dell'oggetto e dell'art. 1 del dispositivo.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro cento-venti giorni dal rilascio del presente provvedimento.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Iris Flacco

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI, ENERGIA

DETERMINAZIONE 01.04.2010, n. DA13/50:

Rilascio Provvedimento/Autorizzazione Unica n. 65 ai sensi del D.Lgs. n. 387 del 29 dicembre 2003 art. 12 alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico di potenza pari a 999 kWp da ubicarsi nel Comune di Atri (TE) - Frazione Fontanelle in località Piane Vomano, foglio n° 16 particella n. 258 e foglio n° 17 particelle n. 215 e 216. Società: Suolo e Salute s.r.l. Via Paolo Borsellino, 12 - 61032 Fano (PU).

L'AUTORITA' COMPETENTE
(D.G.R. 351 del 12/04/2007 e s.m.i.)

Omissis

AUTORIZZA

ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre
2003 n. 387

per tutto quanto esposto in premessa che in
questa sede si intende riportato:

Art. 1

La società Suolo e Salute s.r.l. con sede legale nel Comune di Fano (PU) in Via Paolo Borsellino n. 12, di seguito denominata "Proponente" nella persona del Legale Rappresentante pro tempore, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03, alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 999 kWp da ubicarsi nel Comune di Atri (TE) - Frazione Fontanelle in loc. Piane Vomano al foglio n° 16 particella n° 258 e foglio n° 17 perticelle 215-216;

Omissis

Art. 8

- a) Il presente provvedimento viene redatto in numero due originali di cui uno viene notificato, ai sensi di legge, alla Società Suolo e Salute s.r.l. con sede legale nel Comune di Fano (PU) in Via Paolo Borsellino n. 12, nella persona del Legale Rappresentante pro tempore;
- b) Il Responsabile del Procedimento trasmette copia del presente provvedimento ai soggetti coinvolti nel procedimento autorizzatorio e al B.U.R.A.; quest'ultimo procederà alla pubblicazione dell'oggetto e dell'art. 1 del dispositivo.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dal rilascio del presente provvedimento.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dot.ssa Iris Flacco

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI, ENERGIA

DETERMINAZIONE 09.04.2010, n. DA13/53:

Rilascio Provvedimento/Autorizzazione Unica n. 66 ai sensi del D.Lgs. n. 387 del 29 dicembre 2003 art. 12 alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico di potenza pari a 1.186,8 kWp da ubicarsi nel Comune di Sant'Eusanio del Sangro (CH) in loc. Piani della Solagna su terreni individuati al foglio 2 particelle 472, 473, 474, 4020, 4021, 4023, 4025, 4027, 4035, 4037 e 53. Proponente: Comune di Sant'Eusanio del Sangro P.zza Cesare De Titta n° 1 - 66037 Sant'Eusanio del Sangro (CH).

L'AUTORITA' COMPETENTE
(D.G.R. 351 del 12/04/2007 e s.m.i.)

Omissis

AUTORIZZA

ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre
2003 n. 387

per tutto quanto esposto in premessa che in
questa sede si intende riportato:

Art. 1

il Comune di Sant'Eusanio del Sangro con
sede legale in P.zza Cesare De Titta n° 1, di
seguito denominata "Proponente" nella persona
del Legale Rappresentante pro tempore, al sensi
dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03, alla costruzione
e all'esercizio di un impianto fotovoltaico della
potenza di 1.186,8 kWp da ubicarsi nel Comune
di Sant'Eusanio del Sangro (CH) in loc. Piani
della Solagna su terreni individuati al foglio 2
particelle 472, 473, 474, 4020, 4021, 4023,
4025, 4027, 4035, 4037 e 53.

Omissis

Art. 8

- a) Il presente provvedimento viene redatto in
numero due originali di cui uno viene noti-
ficato, ai sensi di legge, al Comune di
Sant'Eusanio del Sangro con sede legale in
P.zza Cesare De Titta n° 1, nella persona del
Legale Rappresentante pro tempore;
- b) Il Responsabile del Procedimento trasmette
copia del presente provvedimento ai sogget-
ti coinvolti nel procedimento autorizzatorio
e al *B.U.R.A.*; quest'ultimo procederà alla
pubblicazione dell'oggetto e dell'art. 1 del
dispositivo.

Contro il presente provvedimento è ammes-
so ricorso giurisdizionale al competente Tribu-
nale Amministrativo Regionale entro sessanta
giorni o ricorso straordinario al Capo dello

Stato entro centoventi giorni dal rilascio del
presente provvedimento.

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dot.ssa Iris Flacco**

**DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA**

PROVVEDIMENTO/A.I.A 02.04.2010, N. 158/91:

**Decreto Legislativo 18 Febbraio 2005, n.
59 - Autorizzazione Integrata Ambientale.
Deroga prescrizione art. 9 lett.a4 e aggiorn-
amento dell'Autorizzazione Integrata Am-
bientale n°50/91 del 19.06.2008. Ditta: Ital-
cables S.p.A. Sede impianto: Vallemare
Cepagatti (PE), via Bonifica, 24. Attività
svolta: Trafilatura e formazione di trefoli,
trece e fili in acciaio. Codice IPPC: 2.6
"Trattamento superfici di metalli e materie
plastiche con processi elettrolitici o chimici".**

L'AUTORITA' COMPETENTE
D.G.R. n. 58 del 13 febbraio 2004

Omissis

DETERMINA

Per tutto quanto esposto in premessa che qui
si intende integralmente riportato e trascritto

Art. 1

**DI AGGIORNARE A SEGUITO DI DE-
ROGA ALLA PRESCRIZIONE DI CUI
ALL'ART. 9 COMMA A.4 E MODIFICA
NON SOSTANZIALE (comma 1 - art. 10 -
D.Lgs. 59/05)**

l'Autorizzazione Integrata Ambientale n.
50/91 del 19/06/08 rilasciata alla Ditta Ital-
cables S.p.A. (di seguito denominata Gestore),
con sede legale in Sarezzo (BS), via F.lli Cap-
poni n. 72, nella persona del Legale Rappresen-
tante pro-tempore, per l'esercizio dell'impianto

di trafilatura e formazione di trefoli, trecce e fili in acciaio, di cui all'Allegato I del D.Lgs 59/05, punto 2.6, sito nel Comune di Cepagatti, via Bonifica n. 24 per una capacità produttiva massima di 60.000 t/anno di trefoli, trecce e fili in acciaio (trecciatura + trafilatura).

Art. 2

Il presente provvedimento decorrere dalla data di comunicazione del presente provvedimento mediante consegna a mano al Legale Rappresentante o suo delegato .

Omissis

Art. 10

- a) Il presente provvedimento viene redatto in numero di due originali, di cui uno viene comunicato, ai sensi di legge, t alla ditta Italcables S.p.A. sede legale in Sarezzo, via F.lli Capponi nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore;
- b) Il Responsabile del Procedimento trasmette copia conforme del presente provvedimento ai soggetti coinvolti nel procedimento autorizzatorio e al B.U.R.A. per la pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, relativamente all'oggetto e ai punti 1 e 2 del dispositivo del presente provvedimento;

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dal rilascio del presente provvedimento.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dott.ssa Iris Flacco

L'AUTORITA' COMPETENTE

Arch. Antonio Sorgi

Firma e data per ricevuta della presente Autorizzazione da parte del Legale Rappresentante pro-tempore o suo delegato:

6/04/2010 Firma

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA

PROVVEDIMENTO/A.I.A 07.04.2010, N. 159/38:

Decreto Legislativo 18 Febbraio 2005, n. 59 - Autorizzazione Integrata Ambientale – Modifica e integrazione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n°48/38 del 09.05.2008 ai sensi dell'art.10 comma 1 a seguito di modifica non sostanziale. DITTA: MICRON TECHNOLOGY ITALIA S.r.l.. Sede impianto: Zona Industriale-Comune di Avezzano (AQ). Attività svolta: Produzione memorie a semiconduttore. Codice IPPC: punto 6.7 "Impianti per il trattamento di superficie di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici, in particolare per apprettare, stampare, spalmare, sgrassare, impermeabilizzare, incollare, verniciare, pulire o impregnare, con una capacità di consumo di solvente superiore a 150 kg all'ora o a 200 tonnellate all'anno"; punto 1.1 "Impianti di combustione con potenza termica di combustione di oltre 50 MW".

L'AUTORITA' COMPETENTE
D.G.R. n. 310 del 29 giugno 2009

Omissis

DETERMINA

Per tutto quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato e trascritto

Art. 1

DI AGGIORNARE A SEGUITO DI
MODIFICA NON SOSTANZIALE
(comma 1 - art. 10 - D.Lgs. 59/05)

l'Autorizzazione Integrata Ambientale n°48/38 del 9 maggio 2008 rilasciata alla Ditta MICRON TECHNOLOGY ITALIA S.r.l via A.Pacinotti, 7 ad Avezzano nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore, per l'esercizio dell'impianto di produzione memorie a semiconduttore, sito nel Comune di Avezzano (AQ) in via A. Pacinotti, 7.

Art. 2

1. Nell'art. 7 dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n°48/38 del 9 maggio 2008 viene aggiunta la planimetria datata 01.04.2010 e le tabelle 3, 4 e 6 sono sostituite dalle seguenti tabelle:

Tabella 3 Elenco riassuntivi dei rifiuti pericolosi

Tabella 3 Elenco riassuntivi dei rifiuti pericolosi

C.E.R.	DESCRIZIONE	Stato fisico	Capacità massima di stoccaggio per ogni tipologia di rifiuto (tonn)	Denominazione zona di stoccaggio	Tipologia stoccaggio e destino finale	Quantità massima prodotta annua (tonn/a)
06 01 01*	Acido solforoso e acido solforico	Liquido	31	WASTE AREA	R13 – D15 Recupero Smaltimento Vendita	600
06 01 02*	Acido cloridrico	Liquido	30	WASTE AREA	R13 – D15 Recupero Smaltimento	30
06 01 03*	Acido Fluoridrico	Liquido	30	WASTE AREA	R13 – D15 Recupero Smaltimento Vendita	100
06 01 04*	Acido fosforico e fosforoso	Liquido	30	WASTE AREA	R13 – D15 Recupero Smaltimento	300
06 01 05*	Acido nitrico e acido nitroso	Liquido	30	WASTE AREA	R13 – D15 Recupero e Smaltimento	10
06 01 06*	Altri acidi	Liquido	151	WASTE AREA WWT AREA	R13 – D15 Recupero Smaltimento Vendita	200
06 02 03*	Idrossido di ammonio	Liquido	30	WWT AREA	R13 – D15 Recupero Smaltimento Vendita	150
06 02 05*	Altre basi	Liquido	1	WASTE AREA	D15 Smaltimento	5
06 04 03*	Rifiuti contenenti arsenico	Solido non polver.	1	WASTE AREA	D15 Smaltimento	3
06 08 02*	Rifiuti contenenti clorosilano	Solido non polver.	1	WASTE AREA	D15 Smaltimento	1
07 01 01*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	Liquido	1	WASTE AREA	D15 Smaltimento	5

Tabella 3 Elenco riassuntivi dei rifiuti pericolosi

C.E.R.	DESCRIZIONE	Stato fisico	Capacità massima di stoccaggio per ogni tipologia di rifiuto (tonn)	Denominazione zona di stoccaggio	Tipologia stoccaggio e destino finale	Quantità massima prodotta annua (tonn/a)
08 01 11*	Pitture e vernici di scarto contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	Liquido	1	WASTE AREA	D15 Smaltimento	1
08 01 21*	Residui di vernici o di sverniciatori	Liquido	1	WASTE AREA	D15 Smaltimento	1
11 01 11*	Soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose	Liquido	161	WASTE AREA WWT AREA	R13 – D15 Recupero Smaltimento Vendita	1500
13 02 05*	Scarto di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	Liquido	15	DEPOSITO OLII MINERALI	R13 Recupero	30
13 03 07*	Oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati	Liquido	1	WASTE AREA	D15 Smaltimento	1
13 03 08*	Oli sintetici isolanti e termoconduttori	Liquido	1	WASTE AREA	D15 Smaltimento	2
13 08 02*	Altre emulsioni	Liquido	1	WASTE AREA	R13 – D15 Recupero Smaltimento	2
14 06 03*	Altri solventi e miscele di solventi	Liquido	131	WASTE AREA WWT AREA	R13 – D15 Recupero Smaltimento Vendita	1000
14 06 05*	Fanghi o rifiuti solidi contenenti altri solventi	Solido non polver.	5	WASTE AREA	D15 Smaltimento	5
15 01 10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminate da tali sostanze	Solido non polver.	51	WASTE AREA	R13 – D15 Recupero Smaltimento	200
15 02 02*	Assorbenti, materiali filtranti, stracci, indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	Solido non polver.	5	WASTE AREA	D15 Smaltimento	40

Tabella 3 Elenco riassuntivi dei rifiuti pericolosi

C.E.R.	DESCRIZIONE	Stato fisico	Capacità massima di stoccaggio per ogni tipologia di rifiuto (tonn)	Denominazione zona di stoccaggio	Tipologia stoccaggio e destino finale	Quantità massima prodotta annua (tonn/a)
16 02 13*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi	Solido non polver.	5	WASTE AREA	R13 – D15 Recupero Smaltimento	15
16 03 03*	Rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	Solido non polver.	1	WASTE AREA	D15 Smaltimento	10
16 03 05*	Rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	Solido non polver.	1	WASTE AREA	D15 Smaltimento	1
16 05 06*	Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose	Solido non polver.	1	WASTE AREA	D15 Smaltimento	1
16 05 08*	Sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	Solido non polver.	1	WASTE AREA	D15 Smaltimento	1
16 06 01*	Batterie al piombo	Solido non polver.	5	WASTE AREA	R13 Recupero	15
20 01 21*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	Solido non polver.	1	WASTE AREA	D15 Smaltimento	2
TOTALE			724			4231

Tabella 4 elenco riassuntivo dei rifiuti non pericolosi**Tabella 4 elenco riassuntivo dei rifiuti non pericolosi**

C.E.R.	DESCRIZIONE	Stato fisico	Capacità massima di stoccaggio per ogni tipologia di rifiuto (tonn)	Denominazione zona di stoccaggio	Tipologia stoccaggio e destino finale	Quantità massima prodotta annua (tonn/a)
06 05 03	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02	Fango palabile	100	WASTE AREA	R13 – D15 Recupero Smaltimento	2500
06 03 14	Sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13	Liquido	1	WASTE AREA	D15 Smaltimento	5

Tabella 4 elenco riassuntivo dei rifiuti non pericolosi

C.E.R.	DESCRIZIONE	Stato fisico	Capacità massima di stoccaggio per ogni tipologia di rifiuto (tonn)	Denominazione zona di stoccaggio	Tipologia stoccaggio e destino finale	Quantità massima prodotta annua (tonn/a)
06 08 99	Rifiuti non specificati altrimenti (polveri da incrostazioni WJ)	Solido non polver.	1	WASTE AREA	D15 Smaltimento	1
08 01 12	Pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	Solido non polver.	1	WASTE AREA	D15 Smaltimento	2
10 01 02	Ceneri leggere di carbone	Solido non polver.	1	WASTE AREA	D15 Smaltimento	1
10 11 03	Scarti di materiali in fibra a base di vetro	Solido non polver.	1	WASTE AREA	D15 Smaltimento	1
10 11 12	Rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11	Solido non polver.	5	WASTE AREA WWT AREA	R13 – D15 Recupero Smaltimento	10
11 01 12	Soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 11 01 11	Liquido	451	WASTE AREA WWT AREA	R13 – D15 Recupero Smaltimento	4500
12 01 17	Materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16	Solido non polver.	1	WASTE AREA	D15 Smaltimento	1
12 01 21	Corpi di utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20	Solido non polver.	1	WASTE AREA	D15 Smaltimento	1
15 01 01	Imballaggi di carta e cartone	Solido non polver.	10	WASTE AREA	R13 Recupero	200
15 01 02	Imballaggi in plastica	Solido non polver.	61	WASTE AREA	R13 – D15 Recupero Smaltimento	300
15 01 03	Imballaggi in legno	Solido non polver.	10	WASTE AREA	R13 Recupero	300
15 01 04	Imballaggi metallici	Solido non polver.	1	WASTE AREA	R13 Recupero	1

Tabella 4 elenco riassuntivo dei rifiuti non pericolosi

C.E.R.	DESCRIZIONE	Stato fisico	Capacità massima di stoccaggio per ogni tipologia di rifiuto (tonn)	Denominazione zona di stoccaggio	Tipologia stoccaggio e destino finale	Quantità massima prodotta annua (tonn/a)
15 01 07	Imballaggi in vetro	Solido non polver.	5	WASTE AREA	R13 Recupero	5
15 02 03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	Solido non polver.	5	WASTE AREA	D15 Smaltimento	100
16 01 22	Componenti non specificati altrimenti (candele per motori)	Solido non polver.	1	WASTE AREA	D15 Smaltimento	1
16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	Solido non polver.	5	WASTE AREA	R13 – D15 Recupero Smaltimento	100
16 03 04	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	Solido non polver.	3	WASTE AREA	R13 – D15 Recupero Smaltimento	15
16 03 06	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	Solido non polveri	1	WASTE AREA	D15 Smaltimento	1
16 05 05	Gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	Solido non polver.	1	WASTE AREA	D15 Smaltimento	1
16 05 09	Sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08	Solido non polver.	1	WASTE AREA	D15 Smaltimento	1
16 06 05	Altre batterie e accumulatori	Solido non polver.	1	WASTE AREA	D15 Smaltimento	1
16 08 01	Catalizzatori esauriti, contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino	Solido non polver.	1	WASTE AREA	R13 – D15 Recupero Smaltimento	1

Tabella 4 elenco riassuntivo dei rifiuti non pericolosi

C.E.R.	DESCRIZIONE	Stato fisico	Capacità massima di stoccaggio per ogni tipologia di rifiuto (tonn)	Denominazione zona di stoccaggio	Tipologia stoccaggio e destino finale	Quantità massima prodotta annua (tonn/a)
16 10 02	Soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01	Solido non polver.	1	WASTE AREA	D15 Smaltimento	1
17 02 03	Plastica	Solido non polver.	5	WASTE AREA	R13 – D15 Recupero Smaltimento	100
17 04 01	Rame, bronzo e ottone	Solido non polver.	5	WASTE AREA	R13 Recupero	15
17 04 05	Ferro e acciaio	Solido non polver.	10	WASTE AREA	R13 Recupero	200
17 04 07	Metalli misti	Solido non polver.	10	WASTE AREA	R13 Recupero	50
17 04 11	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	Solido non polver.	5	WASTE AREA	R13 Recupero	10
17 06 04	Metalli isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	Solido non polver.	1	WASTE AREA	D15 Smaltimento	2
17 08 02	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	Solido non polver.	5	WASTE AREA	R13 – D15 Recupero Smaltimento	15
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02, 17 09 03	Solido non polver.	1	WASTE AREA	D15 Smaltimento	10
19 09 05	Resine di scambio ionico saturate o esaurite	Solido non polver.	15	WASTE AREA	R13 – D15 Recupero Smaltimento	50
20 01 01	Carta e cartone	Solido non polver.	5	WASTE AREA	R13 Recupero	50
20 01 02	Vetro	Solido non polver.	1	WASTE AREA	R13 Recupero	1
TOTALE			729			8.553

Tabella 6 Rifiuti stoccati nella WWT AREA
Tabella 6 Rifiuti stoccati nella WWT AREA

Codice C.E.R.	Denominazione serbatoio di stoccaggio	Capacità serbatoio m ³
06 01 06*	DWA	15
06 02 03*	D3	30
11 01 11*	B.350.300.01	150
11 01 11*	D4	30
11 01 12	D7	150
11 01 12	D5	150
11 01 12	D6	150
14 06 03*	D1A	15
14 06 03*	D2	15
14 06 03*	D1B	30
14 06 03*	DWS	15

2. di modificare le prescrizioni di cui al punto b dell'art. 7 dell'AIA nel seguente modo:

- al punto 4 la cadenza di comunicazione è semestrale anziché trimestrale;
- al punto 7 sostituire "Regione Abruzzo" con " Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia";

3. di aggiungere al punto d dell'art. 7 dell'AIA il seguente punto:

- il Gestore entro 30 giorni dal rilascio del

presente atto deve inviare all'Autorità Competente e all'ARTA sede centrale e dipartimentale il certificato di analisi dei rifiuti CER 11 01 12, proveniente dal reflu Cu CMP, e CER 11 01 11*, proveniente dai reflui Diluited CU EPD e Concentrated CU EPD;

4. di aggiungere di seguito al punto d dell'art. 7 dell'AIA il seguente punto e:

- e) L'Azienda si avvale delle disposizioni previste lett. m – comma 1 – art. 183 del D. lgs. 152/06 relativo al deposito temporaneo dei rifiuti per il seguente rifiuto:

Codice CER	Descrizione del Rifiuto	Impianti/fasi di provenienza	Stato fisico	Area di stoccaggio	Modalità di stoccaggio	Destinazione
11 01 11*	Soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose	Area WET	Liquido	Area deposito temporaneo riservata al rifiuto CER 11 01 11*	Fusti da 200l denominati WS11 e WS12	D15-R13 D9-R5

Prescrizione

I contenitori o serbatoi fissi o mobili utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità del rifiuto.

I contenitori e i serbatoi devono essere provvisti di sistema di chiusura, accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento, travaso e svuotamento.

Il contenitore o serbatoio fisso o mobile de-

ve riservare un volume residuo di sicurezza pari al 10%, ed essere dotato di dispositivo antitra-boccamento o da tubazioni di troppo pieno e di indicatori e di allarmi di livello.

I contenitori e/o serbatoi devono essere posti su pavimento impermeabilizzato e dotati di sistemi di contenimento di capacità pari al serbatoio stesso oppure nel caso che nello stesso bacino di contenimento vi siano più serbatoi, la capacità del bacino deve essere pari ad almeno il 30% del volume totale dei serbatoi, in ogni caso non inferiore al volume del serbatoio di maggiore capacità, aumentato del 10%.

I rifiuti che possono dar luogo a fuoriuscita di liquidi devono essere collocati in contenitori a tenuta, corredati da idonei sistemi di raccolta per i liquidi.

Lo stoccaggio dei fusti o cisternette deve essere effettuato all'interno di strutture fisse, la sovrapposizione diretta non dovrà superare i tre piani.

I contenitori devono essere raggruppati per tipologie omogenee di rifiuti e disposti in maniera tale da consentire una facile ispezione, l'accertamento di eventuali perdite e la rapida rimozione di eventuali contenitori danneggiati.

Omissis

Art. 6

Il Responsabile del Procedimento trasmette copia conforme del presente provvedimento ai soggetti coinvolti nel procedimento autorizzatorio e al *B.U.R.A.* per la pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, relati

vamente all'oggetto e ai punti 1 e 2 del dispositivo del presente provvedimento.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello

Stato entro centoventi giorni dal rilascio del presente provvedimento.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dott.ssa Iris Flacco

L'AUTORITA' COMPETENTE

Arch. Antonio Sorgi

Firma e data per ricevuta della presente Autorizzazione Integrata Ambientale da parte del Legale Rappresentante pro-tempore o suo delegato:

8/4/2010 Firma

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE -
AMBIENTE

PROVVEDIMENTO/A.I.A 26.03.2010, N. 4/10:

Decreto Legislativo 18 Febbraio 2005, n. 59 e s.m.i. - Proroga termini di cui all'art. 45, comma 7, della L.R.n. 45/2007 e s.m.i.. "TE.AM. TECNOLOGIE AMBIENTALI S.P.A.". Sede legale: Via Melchiorre Delfico, 73 - 64100 Teramo. Sede impianto: Area Industriale "Villa Pavone" - Teramo. Attività industriale: Impianto di bioessiccazione per produzione di CDR. N. 1 attività IPPC. Codice IPPC 5.3. "Impianti per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi quali definiti nell'allegato 11 A della direttiva 75/442/CEE ai punti D 8, D 9 con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno".

L'AUTORITA' COMPETENTE

D.G.R. n. 310 del 29 giugno 2009

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato e trascritto

DI MODIFICARE

l'Autorizzazione Integrata Ambientale n..

42/17 del 27.03.2008 e s.m.i. rilasciata a favore della Ditta "Te.Am. Tecnologie Ambientali SpA", secondo quanto di seguito disposto.

Art. 1

DECORRENZA DEL TERMINE DI CUI
ALL'ART. 45 COMMA 7 DELLA L.R. 45/07
E S.M.I.

La decorrenza dei termini di cui all'art. 45 comma 7, della L.R. 45/07 e s.m.i., è fissata nel termine di n. 6 mesi dalla data di emanazione del presente provvedimento;

Art. 2

RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI DI CUI
ALL'A.I.A. N. 42/117 DEL 27.03.2008

Si richiama il rispetto di tutte le condizioni e prescrizioni di cui all'A.I.A. n. 42/17 del 27.03.2008 e s.m.i., salvo quanto modificato con il presente provvedimento.

Omissis

Art. 4

TRASMISSIONE PROVVEDIMENTO

- a) Il presente provvedimento viene redatto in numero due originali, di cui uno viene notificato, ai sensi di legge, alla "Te.Am. Tecnologie Ambientali SpA" – Sede legale Via Melchiorre Delfico, 73 – 64100 Teramo;
- b) Il Responsabile del Procedimento mette a disposizione per la consultazione da parte del pubblico, copia del presente provvedimento presso gli uffici della Direzione Protezione Civile - Ambiente con sede in Pescara, Via Passolanciano n. 75, come da art. 5, comma 15, e art. 11, comma 8, del D.Lgs. 59/05 e s.m.i.;
- c) Il Responsabile del Procedimento trasmette copia del presente provvedimento ai soggetti coinvolti nel procedimento autorizzatorio e al *B.U.R.A.* per la pubblicazione limitatamente al dispositivo, all'oggetto ed agli artt. 1 e 2.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dal rilascio del presente provvedimento.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dott. Franco Gerardini

L'AUTORITA' COMPETENTE

Ing. Carlo Visca

Dirigenziali

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI, ENERGIA
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA'
DELL'ARIA E SINA*

DETERMINAZIONE 01.04.2010, n. DA13/48:

DGR 471 del 31/08/09 recante "D.M. 22 dicembre 2006 "approvazione del programma di misure ed interventi su utenze energetiche pubbliche, ai sensi dell'art. 13 del DM 20 luglio 2004 del Ministero delle Attività Produttive, di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio". Approvazione bando." Nomina Commissione di valutazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la DGR n. 471/2009. "D.M. 22 dicembre 2006 "approvazione del programma di misure ed interventi su utenze energetiche pubbliche, ai sensi dell'art. 13 del DM 20 luglio 2004 del Ministero delle Attività Produttive, di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio". Approvazione bando."

Considerato che detta DGR all'allegato A

prevede al punto 3 l'individuazione di un'apposita Commissione valutatrice delle domande pervenute e che deve essere composta da cinque componenti: due rappresentanti del Servizio regionale politica energetica, qualità dell'aria, SINA (di cui uno con funzione di presidente e uno con funzione di segretario), un rappresentante della Direzione regionale Lavori Pubblici-edilizia residenziale; un rappresentante della Direzione regionale Risorse umane e strumentali - appalti pubblici e contratti; un rappresentante della Azienda Sanitaria Locale di Teramo;

Vista la nota dello scrivente Servizio n. 1653/DA13 del 18.09.2009 con cui veniva richiesta la designazione di un membro della Commissione;

Vista la nota dello scrivente Servizio n. 1895/DA13 del 29.01.2010 con cui veniva ulteriormente richiesta la designazione di un membro della Commissione;

Vista la nota n. 856 del 28.09.2009 dalla Giunta Regionale Direzione risorse umane e strumentali Servizio appalti pubblici e contratti che individua quale membro della Commissione l'ing. Santini Francesca;

Vista la nota n. 4643/10 del 05.03.2010 della ASL di Teramo attività tecniche e gestione del patrimonio che individua quale membro della Commissione il geom. Marco Cimini;

Vista la nota n. 46361 del 12.03.2010 della Giunta Regionale Direzione lavori pubblici Servizio edilizia residenziale che individua quale membro della Commissione il geom. Carlo Legge;

Visto l'art. 5 comma 2a, della Legge Regionale n. 77 del 14 settembre 1999;

Accertata la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento:

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di nominare in qualità di componenti della Commissione valutatrice di cui alla DGR 471/09 allegato A punto 3) i seguenti soggetti:
 - Giunta Regionale Direzione risorse umane e strumentali Servizio appalti pubblici e contratti: ing. Santini Francesca;
 - ASL di Teramo attività tecniche e gestione del patrimonio: geom. Marco Cimini;
 - Giunta Regionale Direzione lavori pubblici Servizio edilizia residenziale: geom. Carlo Legge.
2. di stabilire che i due rappresentante della Regione Abruzzo - Servizio regionale politica energetica, qualità dell'aria, SINA in seno alla Commissione sono:
 - Dott.ssa Iris Flacco con funzione di Presidente;
 - Dott. Renzo Iride con funzione di Segretario.
3. di trasmettere copia del presente provvedimento ai componenti della Commissione e al *B.U.R.A.* per la pubblicazione.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Iris Flacco**

**DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE
E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE,
CACCIA E PESCA
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
AGRICOLTURA CHIETI**

DETERMINAZIONE 07.04.2010, n. DH9/44:
**Programma di Sviluppo Rurale
2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo:
Misura 1.2.1 "Ammodernamento Aziende
Agricole" Azione 1 - D.G.R. n. 751 del**

07/08/2008 e successive modifiche e integrazioni. Nomina dei Nuclei di Valutazione per l'istruttoria tecnico amministrativa delle istanze.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la delibera di Giunta regionale n. 217, del 21/03/2008, con la quale è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013;

Vista la D.G.R. del 07 agosto 2008, n. 751, con la quale è stato approvato il Bando Pubblico per l'attivazione della Mis. 1.2.1 "Ammodernamento Aziende Agricole"- Fascia di spesa B- Azione 1 ;

Viste, in particolare, le disposizioni contenute nel predetto bando 1.2.1 relativamente alla presentazione e gestione delle domande di aiuto che prevedono l'assegnazione per l'istruttoria tecnico amministrativa delle istanze con impegno finanziario, a nuclei di valutazione composti dai dipendenti SIPA competenti per territorio;

Considerato l'elevato numero di progetti presentati e ad oggi ancora da istruire;

Ravvisata, altresì, l'opportunità di revocare la propria precedente determinazione n. DH9/42 del 23 marzo 2010, in quanto la graduatoria degli interventi di fascia di spesa A è ancora in fase di rettifica e di successiva pubblicazione nel *B.U.R.A.*;

Ritenuto, quindi, di poter confermare i nuclei di valutazione già operativi per la Mis. 1.2.3 di cui alla Determinazione Dirigenziale n. DH9/43 del 23/03/2010 ai quali affidare l'istruttoria tecnico-amministrativa degli interventi della fascia di spesa B della MIS. 1.2.1 del PSR 2007/2013, così come di seguito specificati:

1. Silvio BOMBA, Leonardo PORRECA, Ruggero IANNAMICO;
2. Nicola ZINNI, Nicola DI CARLO, Gen-

naro TORELLI;

Ritenuto, altresì, di nominare i tecnici Antonio LUCIANI e Luciano PESCE, quali componenti interscambiabili dei predetti due nuclei, al fine di assicurare, in caso di necessità, la validità delle valutazioni istruttorie, che sarà determinata dalla presenza di almeno tre componenti;

Ritenuto, ancora, che il Servizio Coordinamento e Supporto Affari Generali e *B.U.R.A.* della Regione Abruzzo, debba essere autorizzato a pubblicare il presente provvedimento nel *B.U.R.A.* ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza;

Ritenuto, infine, che, per le motivazioni di cui sopra, il presente provvedimento debba essere pubblicato anche sul sito internet della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione: www.regione.abruzzo.it/agricoltura;

Atteso, inoltre, che il presente atto è di mera esecuzione del Bando Pubblico per l'attivazione della Mis. 1.2.1 di cui alla D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la L.R. 77/99 recante norme in materia di Organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo;

DISPONE

Per tutto quanto esposto in narrativa:

1. di revocare la propria precedente determinazione n. DH9/42 del 23 marzo 2010, in quanto la graduatoria degli interventi di fascia di spesa A è ancora in fase di rettifica e di successiva pubblicazione nel *B.U.R.A.*;
2. di confermare i nuclei di valutazione già operativi per la Mis. 1.2.3 di cui alla Determinazione Dirigenziale n. DH9/43 del 23/03/2010, ai quali affidare l'istruttoria tecnico-amministrativa degli interventi della fascia di spesa B della MIS. 1.2.1 del PSR

2007/2013, così come di seguito specificati:

- Silvio BOMBA, Leonardo PORRECA, Ruggero IANNAMICO;
 - Nicola ZINNI, Nicola DI CARLO, Genaro TORELLI;
3. di nominare altresì, i tecnici Antonio LUCIANI e Luciano PESCE, quali componenti interscambiabili dei predetti due nuclei, al fine di assicurare, in caso di necessità, la validità delle valutazioni istruttorie, che sarà determinata dalla presenza di almeno tre componenti;
 4. di autorizzare il Servizio Coordinamento e Supporto Affari Generali e *B.U.R.A.* della Regione Abruzzo, a pubblicare il presente provvedimento nel *B.U.R.A.* ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza;
 5. di autorizzare la pubblicazione del presente provvedimento anche sul sito internet della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione www.regione.abruzzo.it/agricoltura;
 6. di notificare il presente provvedimento ai componenti i nuclei sopra individuati.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Rino Di Felice

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
SERVIZIO VETERINARIO

DETERMINAZIONE 26.03.2010, n. DG11/34:

Reg. CE del 29/04/04, n. 853 e Del. di G.R. del 21/08/06, n. 950 – Assegnazione dell'atto di riconoscimento definitivo dell'impresa alimentare "SO. MAR. S.r.l. Unipersonale", sede legale e stabilimento in via Raiale 187, Pescara.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

Tutto ciò premesso

DETERMINA

- per le motivazioni e le finalità di cui in narrativa -

1. di assegnare il riconoscimento definitivo all'impresa alimentare della Ditta "SO. MAR. S.r.l. Unipersonale" sede legale e stabilimento in via Raiale 187, Pescara;
2. di annullare e ritirare il proprio precedente provvedimento RA/68792/I.A.1 del 24 giugno 2009;
3. di assegnare alla ditta in oggetto il numero unico di riconoscimento definitivo

IT
E8181
CE

Ai sensi del 1° capoverso della comunicazione del Ministero della salute, Prot. DGVA/25842/P del 12/07/06 che raggruppa e riassume tutte le tipologie dei riconoscimenti e cioè:

Impianto: deposito frigorifero; categoria: 0 – attività generali; prodotti della pesca;

Impianto: locale di cernita e sezionamento; categoria 8 – prodotti della pesca.

Il Sig. Mambella Dino, C.F. MMBDNI53A04G482L in qualità di legale rappresentante della Ditta in parola acquisisce la titolarità del riconoscimento dello stabilimento sopra identificato ed è tenuto a comunicare al Servizio Veterinario Regionale - per il tramite della Az. ASL competente per territorio – eventuali variazioni delle strutture dell'impianto e di ogni altro requisito di legge;

4. di provvedere all'aggiornamento del riconoscimento in oggetto sul sistema informatizzato del Ministero della Salute;
5. di notificare copia della presente determina al responsabile della ditta, per il tramite

dell'Az. A. S. L. di Pescara che è incaricata di ritirare il precedente provvedimento autorizzativo ;

6. di comunicare l'adozione della presente determina al Sindaco del Comune ove ha sede lo stabilimento in argomento;
7. di trasmettere copia del presente provvedimento al Direttore Regionale della Direzione Sanità, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 10 Maggio 2002, n.7;
8. di pubblicare la presente determinazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO VETERINARIO
Dr. Giuseppe Bucciarelli

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
SERVIZIO VETERINARIO

DETERMINAZIONE 26.03.2010, n. DG11/35:

Reg. CE del 29/04/04, n. 853 e Del. di G.R. del 21/08/06, n. 950 - Cambio della ragione sociale dalla ditta "I.L.C.A. Srl", alla Ditta "ILCA CARNI S.r.l.", sede legale e stabilimento in via Raiale 118/3, 65100 Pescara.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

Tutto ciò premesso

DETERMINA

- per le motivazioni e le finalità di cui in narrativa -

1. che la ragione sociale dello stabilimento, già iscritto negli speciali elenchi della precedente normativa di settore della ditta "I.L.C.A. S.r.l." è variata a favore della ditta subentrante "ILCA CARNI S.r.l." sede legale in e stabilimento in via Raiale 118/3, comune di

Pescara;

2. di annullare e ritirare il proprio precedente provvedimento DG11/32 del 2 febbraio 2009;
3. di confermare al sopracitato stabilimento il numero unico di riconoscimento definitivo:

IT
598 S
CE

Ai sensi del 1° capoverso della comunicazione del Ministero della salute, Prot. DGVA/25842/P del 12/07/ che raggruppa e riassume tutte le tipologie di riconoscimento e cioè:

Impianto: Laboratorio di sezionamento;
Categoria: 1, carne degli ungulati domestici;

Impianto: Laboratorio di carni macinate;
Categoria: 5, carni macinate, preparazioni di carni e carni separate meccanicamente;

Impianto: Laboratorio di preparazioni di carni;
Categoria: 5, carni macinate, preparazioni di carni e carni separate meccanicamente.

Il Sig Fedele Franco, C.F. FDLFNC42H07G482Q, in qualità di legale rappresentante della Ditta in parola acquisisce la titolarità del riconoscimento dello stabilimento sopra identificato ed è tenuta a comunicare al Servizio Veterinario Regionale - per il tramite della Az. ASL competente per territorio - eventuali variazioni delle strutture dell'impianto e di ogni altro requisito di legge;

4. di provvedere all'aggiornamento del riconoscimento in oggetto sul sistema informatizzato del Ministero della Salute;
5. di notificare copia della presente determina al responsabile della ditta, per il tramite dell'Az. A.S.L. di Pescara che è incaricata del ritiro e conseguente annullamento del precedente provvedimento di riconoscimento

to;

6. di comunicare l'adozione della presente determina al Sindaco del Comune ove ha sede lo stabilimento in argomento;
7. di trasmettere copia del presente provvedimento al Direttore Regionale della Direzione Sanità, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 10 Maggio 2002, n. 7;
8. di pubblicare la presente determinazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
VETERINARIO
Dr. Giuseppe Bucciarelli

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE -
AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 02.04.2010, n. DR4/58:

Determinazione Dirigenziale n. DR4/30 del 02/03/2010 avente ad oggetto: "Decreto Legislativo n. 152/2006 e s.m.i. art. 208 comma 13 - Ditta CAPRAR.A COSTRUZIONI S.r.l. con sede legale in via Abruzzo n. 20 - 65012 Villanova di Cepagatti (PE). Determinazione Dirigenziale n. DR4/237 del 22/12/09 inerente autorizzazione per l'esercizio di un impianto mobile di recupero rifiuti non pericolosi di natura inerte ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i. - art. 208, Comma 15, avente i seguenti identificativi: Modello CAMS - UTM 60.15 - Matricola n. 07/2080 e Vaglio Modello FINTEC 542. Sospensione della validità del provvedimento autorizzativo". REVOCA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni riportate in premessa, che

qui di seguito si intendono riportate:

1. di revocare la Determinazione Dirigenziale n. DR4/30 del 02/03/2010 avente ad oggetto: Decreto Legislativo n. 152/2006 s.m.i. ad. 208 comma 13 - Ditta CAPRAR.A COSTRUZIONI Srl - con sede legale in via Abruzzo n. 20 - 65012 Villanova di Cepagatti (PE). Determinazione dirigenziale n. DR4/237 del 22/12/09 inerente autorizzazione per l'esercizio di un impianto mobile di recupero rifiuti non pericolosi di natura inerte ai sensi del D.Lgs 152/06 e sm.i. - art. 208, comma 15, avente i seguenti identificativi: Modello CAMS - UTM 60.15 - Matricola N. 07/2080 e Vaglio Modello FINTEC 542. **SOSPENSIONE DELLA VALIDITÀ 'DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO;**
2. di stabilire che la presente revoca decorre dalla data di adozione de) presente provvedimento e che la Determinazione Dirigenziale n. DR4/237 del 22/12/09, riacquista efficacia fino alla scadenza stabilita;
3. di stabilire che le operazioni di trattamento dei rifiuti effettuate dalla ditta CAPRAR.A COSTRUZIONI S.r.l., con impianto mobile presso il sito "SADAM" di Giulianova (TE), siano sospese nelle more della definizione delle problematiche evidenziate dall'ARTA - Dipartimento Provinciale di Teramo, con nota prot.n. 2089/CA/DE del 25/02/2010 ed in sede di riunione del 16/03/2010;
4. di riservarsi di adottare ulteriori provvedimenti sulla base di successivi eventuali accertamenti tecnico-amministrativi, concernenti le tematiche di cui in premessa, conformemente alle disposizioni di legge;
5. di trasmettere copia del presente provvedimento all'Amministrazione Comunale di Cepagatti (PE), al Comune di Giulianova (TE), all'Amministrazione Provinciale di Pescara, all'ARTA - Dipartimento Provin-

ciale di Pescara, all'Amministrazione Provinciale di Teramo, all'ARTA - Dipartimento Provinciale di Teramo, all'ARTA - Direzione Centrale di Pescara, nonché a tutte le Regioni ed alle Province autonome di Trento e Bolzano

6. di trasmettere, altresì, ai sensi dell'art. 208, comma 18, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. copia presente provvedimento all'Albo Nazionale Gestori Ambientali - Sezione regionale c/o la C.C.I.A.A. di L'Aquila;
7. di redigere il presente atto in n. 2 originali, di cui n. 1 esemplare viene notificato, ai sensi di legge, alla ditta CAPRARA CO-

STRUZIONI Srl - Via Abruzzo n. 20 - 65012 Cepagatti (PE);

8. di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, limitatamente all'oggetto e al dispositivo.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Doti. Franco Gerardini**

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE -
AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 06.04.2010, n. DR4/59:

Decreto Legislativo 03.04.2006 n° 152 e s.m.i., Art. 208 –Legge Regionale 19.12.2007 N° 45 e s.m.i., Art. 45 - Società ROSSIKOLL S.r.l. - Sede legale e operativa: Via Aterno n°

160/162 - Zona Industriale - 66020 San Giovanni Teatino (CH) - Autorizzazione regionale alla realizzazione ed esercizio -di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

D E T E R M I N A

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

t) di approvare ai sensi del Decreto Legislativo 03.04.2006 n° 152 e s.m.i., art. 208 e della Legge Regionale 19.12.2007 n.45 e s.m.i., Art. 45, l'iniziativa proposta dalla Società ROSSIKOLL S.r.l. – Sede Legale e Operativa: Via Aterno n° 160/162 – Zona Industriale – 66020 San Giovanni Teatino (CH) per la realizzazione ed esercizio di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi equivalenti alla fase R3 ed R13 di cui all'allegato C del D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i.; area identificabile:

Foglio di mappa 8 – Particella 4342;

P.R.G.: Area classificata come "A.D.U.S. – Area a Disciplina Urbanistica Sovracomunale", nella fattispecie come "A.D.U.S. 1 – A.S.I.", ovvero è classificata come "Area ricadente nell'ambito del Consorzio Industriale";

Coordinate: 14 09' 50" – 42 25' 30";

Via Aterno n° 160/162 – Zona Industriale – 66020 S. Giovanni Teatino (CH);

Per una superficie complessiva di circa 8.000 mq e una potenzialità complessiva di 30.500 t/a, in conformità agli elaborati tecnici e progettuali così costituiti:

Mese di Agosto Anno 2000

Dott. Geologo Stefano Puricelli

Allegato 1) Relazione geologica e geotecnica;

Mese di Novembre Anno 2002

Perito Industriale Cristante Ademaro

Allegato 2) Tavola n° 2 – Circuito luce –fm - scala Varia;

Giorno 19 Mese di Giugno Anno 2009

Dott. Ing. Maurizio Cavaliere

Allegato 3) Relazione tecnica;

Allegato 4) Tavola:

- Foglio 1 - Inquadramento territoriale scala 1:100.000;
- Foglio 2 – Inquadramento territoriale scala 1:25.000;
- Foglio 3 – Inquadramento territoriale scala ----;
- Foglio 4 – Inquadramento territoriale scala ----;

Allegato 5) Tavola: Foglio 1 – Corografia scala 1:25.000;



GIUNTA REGIONALE

- Allegato 6) Tavola: Foglio 1 – Stralcio piano regionale paesistico scala 1:25.000;
- Allegato 7) Tavola: Foglio 1 – Viabilità su carta provinciale e regionale scala 1:100.000;
- Allegato 8) Tavola: Foglio 1 – Stralcio vincolo paesaggistico e archeologico scala ----;
- Allegato 9) Tavola: Foglio 1 – Stralcio vincolo idrogeologico scala 1:25.000;
- Allegato 10) Tavola: Foglio 1 – Zone Sismiche Regione Abruzzo scala ----;
- Allegato 11) Tavola: Foglio 1 – Stralcio carta dell'uso del suolo scala 1:25.000;
- Allegato 12) Tavola: Carta geologica della Regione Abruzzo scala :1:100.000;
- Allegato 13) Tavola: Foglio 1 – Stralcio carta geomorfologica scala 1:25.000;
- Allegato 14) Tavola: Foglio 1 – Stralcio carta idrogeologica scala ----;
- Allegato 15) Tavola:
- Foglio 1 – P.A.I. Stralcio carta pericolosità da frana scala 1:25.000;
 - Foglio 2 – P.A.I. Stralcio carta del rischio di frana scala 1:25.000;
 - Foglio 3 – P.A.I. Stralcio carta fenomeni franosi ed erosivi scala 1:25.000;
- Allegato 16) Tavola:
- Foglio 1 – P.S.D.A. Stralcio carta rischio idraulico scala 1:10.000;
 - Foglio 2 – P.S.D.A. Stralcio carta pericolosità idraulica scala 1:10.000;
- Allegato 17) Tavola – Foglio 1 – Carta 1:5.000 scala 1:5.000;
- Allegato 18) Tavola – Foglio 1 – Stralcio planimetria catastale scala 1:2.000;
- Allegato 19) Tavola – Foglio 1 – Stralci P.R.G. dei comuni di Spoltore e S. Giovanni Teatino scala ----;
- Allegato 20) Tavola – Foglio 1 – Carta 1:10.000 con raggio di 2 Km dall'impianto scala 1:10.000;
- Allegato 21) Tavola – Foglio 1 – Piano quotato dell'area scala 1:500;
- Allegato 22) Tavola:
- Foglio 1 – Planimetria generale area impianto scala 1:500;
 - Foglio 2 – Planimetria impianto destinazione aree scala 1:500;
 - Foglio 3 – Planimetria impianto raccolta acque scala 1:500;
- Allegato 23) Tavola:
Foglio 1 – Particolari costruttivi capannone scala 1:500;
Allegati:
Giorno 03 Mese di Ottobre Anno 2002
Costruzioni Nazareno
- Layout impianto di trasporto e raffinazione;
- Giorno 08 Mese di Ottobre Anno 2002*
Costruzioni Nazareno
- Diagramma di flusso
- Allegato 24) Tavola: Foglio 1 – Planimetria impianto antincendio scala 1:500;

Allegato 25) Tavola: Foglio 1 – Documentazione fotografica scala -----;

Allegato 26) Tavola: Foglio 1 – Carta delle aree protette scala -----;

Allegato 27) Tavola: Foglio 1 – Carta della vulnerabilità degli acquiferi scala -----;

Allegato 28) Tavola:

- Foglio 1 – Carta delle tipologie forestali scala 1:10.000;
- Foglio 2 – Carta delle tipologie forestali scala 1:25.000;

2) **autorizzare** la Società ROSSIKOLL S.r.l.:

2.1) Alla realizzazione ed esercizio ai sensi del predetto art. 208 del D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i., le iniziative di cui al punto 1);

2.2) Alle emissioni in atmosfera in conformità con il Q.R.E. (Quadro riassuntivo delle emissioni – Allegato n° 4 parte integrante dell’Ordinanza n° DF2/324 del 03.07.2003) ai sensi dell’art. 269 del D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i.;

3) **di stabilire** che l’autorizzazione di cui al punto 2) è condizionata al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

dell’ARTA – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Dipartimento Provinciale di Chieti

Rifiuti

3.1) Elenco codici CER

CODICI C.E.R.	DESCRIZIONE (TIPOLOGIA A)	OPERAZIONI DI RECUPERO	CAPACITA' MAX Istantanea STOCCAGGIO (tonn.)	POTENZIALITA' ANNUA (tonn/anno)
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone	R13	15	500
15 01 05	Imballaggi in legno	R13		
15 01 06	Imballaggi in materiali misti	R13		
20 01 01	Carta e cartone	R13		
CODICI C.E.R.	DESCRIZIONE (TIPOLOGIA B)	OPERAZIONI DI RECUPERO	CAPACITA' MAX Istantanea STOCCAGGIO (tonn.)	POTENZIALITA' ANNUA (tonn/anno)
02 01 03	Scarti di tessuti vegetali	R13 – R3	125	30.000
03 01 01	Scarti di corteccia e sughero	R13 – R3		
03 01 05	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci, diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04*	R13 – R3		
03 03 01	Scarti di corteccia e legno	R13 – R3		
15 01 03	Imballaggi in plastica	R13 – R3		



GIUNTA REGIONALE

17 02 01	Legno	R13 - R3		
19 12 07	Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	R13 - R3		
20 01 38	Legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37*	R13 - R3		
20 02 01	Rifiuti biodegradabili	R13 - R3		
20 03 02	Rifiuti di mercati	R13 - R3		

3.2) Nell'area di "stoccaggio" le acque di prima pioggia devono essere obbligatoriamente raccolte nel serbatoio verticale da 15 mc. ed opportunamente depurate.

Tali acque depurate devono essere evacuate dal serbatoio entro un termine di sette giorni, per permettere nel caso di un successivo evento piovoso, di avere il serbatoio di raccolta delle acque di prima pioggia, vuoto e disponibile.

Le acque di seconda pioggia devono essere raccolte nei due serbatoi da 10 mc. cadauno e possono essere riutilizzate qualora idonee, salvo che venga previsto, per tali acque, un collettamento al sistema fognario (previa autorizzazione).

Resta inteso che il sistema deve funzionare in maniera tale che dopo i primi 4 mm di acqua di prima pioggia, deve essere chiuso all'approvvigionamento al serbatoio di 15 mc. ed aprirsi quello di adduzione ai serbatoi da 10 mc.

Per l'area di "passaggio mezzi", le acque di prima pioggia devono essere raccolte nella vasca interrata dedicata, trattate e scaricate entro sette giorni nel sistema fognario consortile (previa autorizzazione). Le acque di seconda pioggia, unitamente a quelle provenienti dai pluviali dei tetti, scaricate direttamente in fogna previa autorizzazione/convenzione con l'ente gestore fognario;

3.3) Il deposito dei rifiuti di origine legnosa e cellulosa da sottoporre alle operazioni di recupero (R13 e/o R3) dovrà avvenire nelle aree indicate in planimetria e ben separati tra loro (per tipologia) e da altri materiali recuperati;

3.4) In particolare in tutte le aree di deposito rifiuti e deposito materiali recuperati (MPS), dovranno essere segnalate da apposite targhe riportante la denominazione (deposito rifiuti - deposito materiali MPS);

3.5) I rifiuti destinati al recupero (R13 - e R3) e stoccati in cumuli dovranno essere separati tra di loro anche attraverso l'uso di barriere mobili o fisse tali da non generare miscelazione tra di loro;

3.6) Tutti i contenitori dei rifiuti (cassoni, fusti, recipienti vari ecc.) devono possedere adeguati requisiti di resistenza, in relazione alle proprietà chimico-fisiche dei rifiuti stessi;

3.7) Per le tipologie di rifiuto prodotte a seguito di manutenzione delle apparecchiature in uso dall'azienda (ciclo produttivo), la ditta dovrà indicare, su apposita planimetria (scala 1:200), le aree di deposito ed attribuire ad ognuno di essi i codici relativi, in attesa dello smaltimento finale;

3.8) Dovrà essere indicato il nominativo e qualifica professionale del tecnico responsabile della gestione del deposito dei rifiuti, nonché dovrà essere specificato il nominativo del personale di custodia;

Geologico

3.9) Integrazione delle indagini geologiche con la realizzazione di un sondaggio ambientale spinto fino alla profondità di almeno 10 metri dal p.c., nel settore Nord e Nord-Ovest, nel quale è stata individuata la presenza di materiale di riporto fino alla profondità di circa -5m, al fine di verificarne la natura dello stesso e lo stato di qualità del terreno di imposta. Inoltre, il sondaggio dovrà essere successivamente attrezzato a piezometro per definire il livello della falda.



3.10) La fase di campionamento dei terreni e del materiale di riporto deve prevedere il prelievo di due aliquote:

3.10.1) Il primo per le determinazioni analitiche necessarie per la sua caratterizzazione;

3.10.2) Il secondo per eventuali approfondimenti futuri;

3.11) Qualora si riscontrassero rifiuti interrati e/o superamenti delle CSC nel terreno deve essere realizzato il campionamento delle acque sotterranee;

3.12) Di comunicare le date in cui sono eseguite le attività sopramenzionate all'ARTA, con un congruo anticipo, per la programmazione dell'espletamento dei controlli di competenza;

del Comune di San Giovanni Teatino

3.13) Che la ditta Rossikoll srl provveda agli ulteriori adempimenti relativi alla caratterizzazione e all'eventuale bonifica del sito inquinato facente parte dell'insediamento produttivo;

della A.U.S.L. - Azienda Unità Sanitaria Locale di Chieti

3.14) La ditta resti impegnata ad adottare ogni accorgimento e iniziativa utile in modo da non arrecare fastidio e/o nocumento al vicinato;

3.15) *Nei* area di "stoccaggio" le acque di prima pioggia devono essere raccolte nel serbatoio da 15 mc e poi smaltite, previo idoneo trattamento. Le acque di seconda pioggia devono essere raccolte nei serbatoi da 10 mc e possono essere riutilizzate qualora idonee, oppure, possono essere scaricate;

3.16) Per l'area di "passaggio mezzi", le acque di prima pioggia devono essere raccolte nella vasca interrata, trattate e smaltite. Le acque di seconda pioggia, unitamente a quelle provenienti dai pluviali dei tetti possono essere convogliate direttamente in fogna;

3.17) Gli scarichi delle acque siano disciplinati, in ogni caso, nel rispetto delle norme vigenti in materia;

del Servizio Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo

3.18) Il complesso impiantistico della Ditta ROSSIKOLL S.r.l. è individuato nell'area della particella n° 4342 del Foglio di mappa 8.

Premesso questo aspetto prettamente tecnico, si precisa quanto segue:

- Le Particelle nn. 98 e 100 del Foglio di mappa 8 sono adiacenti alla particella n° 4342;
- Sono di proprietà della Società ROSSIKOLL S.r.l.;
- Ricadono in zona destinata dal PRG vigente del Comune di S. Giovanni Teatino (CH) a "Parco Territoriale PT5" così disciplinato dalle NTA del PRG: "Per il parco naturalistico fluviale (PT5) è prevista la realizzazione di un parco fluviale in diretta connessione con il percorso di lungofiume previsto dal PRG nel rispetto di quanto previsto dal Piano PAI "Difesa dalle alluvioni". Sono ammesse esclusivamente attrezzature di tipo sportivo e ricreative con esclusione di destinazioni residenziali, produttive e commerciali.";
- Risultano inserite nell'anagrafe dei siti inquinati approvata con DGR 1529 del 27/12/06, codice ARTA CH224202;
- Il Comune di S. Giovanni Teatino su richiesta della Regione Abruzzo - Ufficio Attività Tecniche e di Ingegneria ha provveduto a redigere il "Rapporto di Indagine Preliminare";
- La Regione Abruzzo - Ufficio Attività Tecniche e di Ingegneria con Determina Dirigenziale n° DR4/185 del 12.10.2009, ha approvato il Piano di Caratterizzazione del sito;



GIUNTA REGIONALE

Per quanto sopra, la Società Rossikoll S.r.l. è tenuta al rispetto di quanto menzionato nella Determina Dirigenziale n° DR4/185 del 12.10.2009.

4) di stabilire che l'autorizzazione di cui al precedente punto 2) è concessa per un periodo pari ad anni dieci (10) dalla notifica del presente provvedimento, detto periodo risulta comprensivo sia della fase di costruzione che della fase di esercizio e, a tal proposito, si rinvia a quanto stabilito dalla Legge Regionale 19.12.2007 n° 45 e s.m.i.;

5) precisare che l'autorizzazione di cui al punto 2) è rinnovabile, per ogni sua fase (costruzione e/o esercizio) nelle forme stabilite dal D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i. e dalla L.R. n° 45/2007 e s.m.i.;

6) di stabilire che l'esercizio dello stesso, è preceduto dall'invio allo scrivente allo scrivente Servizio della seguente documentazione:

6.1) La documentazione attestante la prestazione delle garanzie finanziarie in conformità a quanto stabilito nel seguente punto 13);

6.2) Comunicazione alla quale deve essere allegata una dichiarazione del direttore dei lavori il quale attesta:

6.2.1) L'ultimazione delle opere in conformità al progetto approvato;

6.2.2) L'avvenuta effettuazione con esito positivo della verifica di idoneità funzionale;

6.2.3) Il nominativo del Responsabile della gestione dell'impianto, in possesso di idonee e documentate conoscenze tecniche;

7) di disporre che entro centottanta giorni dalla comunicazione di avvio dell'impianto, salvo proroga accordata su motivata istanza dell'interessato, il soggetto autorizzato alla realizzazione di cui al punto 2) deve presentare il certificato di collaudo dell'impianto stesso. Il certificato di collaudo deve attestare, tra l'altro, in funzione anche della tipologia di impianto:

7.1) La conformità dell'impianto realizzato con il progetto a suo tempo approvato;

7.2) La funzionalità dei sistemi di stoccaggio e dei processi di smaltimento, trattamento e recupero in relazione alla quantità e qualità dei rifiuti da smaltire o da recuperare;

7.3) L'idoneità delle singole opere civile ed elettromeccaniche dell'impianto a conseguire i rispettivi risultati funzionali;

7.4) Il regolare funzionamento dell'impianto nel suo complesso a regime di minima e di massima potenzialità;

7.5) L'idoneità dell'impianto a garantire il rispetto dei limiti di legge ovvero di quelli prescritti come condizione nel provvedimento di approvazione;

7.6) Le attività di monitoraggio e l'esecuzione di campionamenti ed analisi sui rifiuti da trattare, da recuperare o da smaltire, sui rifiuti prodotti, sui materiali recuperati, sulle emissioni e sugli scarichi, come specificazione dei valori, misurati all'atto del prelievo, delle variabili e dei parametri operativi;

8) di prescrivere che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività afferenti alla gestione dei rifiuti e, così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;



9) di precisare che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni:

9.1) Deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;

9.2) Deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;

9.3) Devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;

9.4) Devono essere promossi, con l'osservanza di criteri di economicità ed efficienza, sistemi tendenti a favorire il riciclo, il riutilizzo ed il recupero di materie prime ed energia;

10) di richiamare la Società ROSSIKOLL S.r.l. autorizzata, al rispetto degli obblighi previsti dall'art. 189 (*Catasto dei rifiuti*) e dell'art. 190 (*Registro di carico e scarico*) del D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i. e alla trasmissione con cadenza semestrale, alla Provincia di Chieti – Settore n° 6 – Ambiente – Energia – Caccia – Pesca – Politiche comunitarie e all'A.R.T.A. – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Dipartimento Provinciale di Chieti di una comunicazione concernente la quantità dei rifiuti movimentati, la provenienza e la loro destinazione, distinguendo quelli provenienti dalla Regione da quelli fuori Regione, in conformità con le disposizioni di cui alla D.G.R. n° 1399 del 29.11.2006;

11) di dare atto che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 208 (*Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti*) comma 13 (*Quando, a seguito di controlli successivi all'avviamento degli impianti, questi non risultino conformi all'autorizzazione di cui al presente articolo, ovvero non siano soddisfatte le condizioni e le prescrizioni contenute nella stessa autorizzazione, quest'ultima è sospesa, previa diffida, per un periodo massimo di dodici mesi. Decorso tale termine senza che il titolare abbia adempiuto a quanto disposto nell'atto di diffida l'autorizzazione è revocata*) del Decreto Legislativo 03.04.2006 n° 152 e s.m.i. e dell'art. 45 (*Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti*) comma 16 (*Qualora a seguito di controlli successivi all'avviamento dell'impianto, questo non risulti conforme all'autorizzazione di cui al presente articolo, a seconda della gravità delle infrazioni si procede:*

- a) alla Diffida, stabilendo un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
- b) alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato;
- c) alla revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni ed in caso di reiterate violazioni) della Legge Regionale 19.12.2007 n° 45 e s.m.i.;

12) di stabilire che all'atto dell'entrata in esercizio dell'impianto con quanto indicato al punto 2), la Determina n° DF2/324 del 03.07.2003 e della Autorizzazione Provinciale RIP n° 114 del 2003 sono da intendersi automaticamente revocate;

13) di obbligare la Società:

- ❖ di possedere, nel corso della fase di realizzazione di cui al punto 2), la prescritta polizza assicurativa della responsabilità civile d'inquinamento (R.C.I.), a copertura di danni ambientali, causati a terzi nella fase medesima. Terminata la medesima fase ed eseguiti i dovuti accertamenti, si procederà allo svincolo della citata polizza assicurativa secondo quanto stabilito dalla D.G.R. n° 790 del 03.08.2007 pubblicata sul B.U.R.A. n° 71 Speciale del 05.09.2007;
- ❖ di prestare prima dell'avvio effettivo dell'esercizio di cui al punto 2) adeguate garanzie finanziarie, a favore della Regione Abruzzo secondo quanto previsto dalla D.G.R. n° 790 del 03.08.2007 e relativi allegati (Allegato A – Allegato B – Allegato C – Allegato D – Allegato E) e/o a conformare le garanzie già prestate entro 120 giorni dalla data di pubblicazione della stessa sul B.U.R.A. ovvero



GIUNTA REGIONALE

alla prima scadenza utile a copertura di eventuali danni ambientali; detta garanzia, controfirmata per accettazione, sarà restituita all'interessato;

- * al rispetto di quanto previsto dall'art. 48 (Garanzie finanziarie), comma 1 (La Giunta Regionale definisce, entro 60 giorni dall'entrata in vigore della presente legge, i criteri e i parametri per la determinazione delle garanzie finanziarie che l'interessato è tenuto a fornire per ottenere l'autorizzazione all'esercizio di un impianto, articolati per tipo di attività, per caratteristiche tecniche degli impianti, compresi quelli di cui al titolo quinto del decreto e per natura e caratteristiche dei rifiuti, con particolare riferimento ai rischi ambientali ed agli eventuali costi di bonifica e ripristino ambientale), comma 2 (La prestazione e l'accettazione delle garanzie finanziarie costituiscono requisito di efficacia dell'autorizzazione e condizione per l'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto; a tal fine le garanzie finanziarie per la gestione di una discarica, anche per la fase successiva alla sua chiusura, sono prestate conformemente a quanto disposto dall'art. 14 del D.Lgs. 13 gennaio 2003, n. 36 (Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti) e successive modifiche ed integrazioni), comma 3 (Le garanzie finanziarie possono coesistere in depositi cauzionali, polizze fidejussorie, coperture assicurative e il loro importo deve essere idoneo ad assicurare, in qualunque momento, l'esecuzione delle operazioni di messa in sicurezza, di chiusura dell'impianto e ripristino del sito, eventuale bonifica e risarcimento del danno ambientale ed è soggetto ad aggiornamenti biennali), comma 4 (Le garanzie finanziarie sono ridotte del 50% per le imprese registrate ai sensi del regolamento (CE) 19 marzo 2001, n. 761/2001 "Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)" del 40% nel caso di imprese in possesso della certificazione ambientale ai sensi della norma Uni En Iso 14001), comma 5 (Le garanzie finanziarie sono trattenute per due anni successivi al periodo garantito o alla chiusura degli impianti. Per le discariche le garanzie finanziarie sono trattenute per tutto il tempo necessario alle operazioni di manutenzione e di gestione successiva alla chiusura della discarica), comma 6 (La Giunta regionale può prevedere che le garanzie finanziarie di cui all'art. 14 del D.Lgs. 36/2003 non si applichino a particolari tipologie di impianti aventi un basso impatto ambientale) della Legge Regionale 19.12.2007 N° 45 e s.m.i., pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.) n° 10 Straordinario del 21.12.2007;

14) di fare salve eventuali e ulteriori autorizzazioni, visti pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in materia; sono fatti salvi, infine eventuali diritti di terzi;

15) di redigere il presente provvedimento in numero due originali, di cui un esemplare viene notificato, ai sensi di legge, alla Società ROSSIKOLL S.r.l. - Via Aterno n° 160/162 - Zona Industriale - 66020 S. GIOVANNI TEATINO (CH);

16) di trasmettere copia del presente provvedimento al Comune di San Giovanni Teatino (CH), all'Amministrazione Provinciale di Chieti, all'A.R.T.A. - Agenzia Regionale Tutela Ambiente - Direzione Centrale e all'A.R.T.A. - Agenzia Regionale Tutela Ambiente - Dipartimento Provinciale di Chieti;

17) di trasmettere, altresì, ai sensi dell'art. 208, comma 18 del D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i. copia del presente provvedimento all'Albo Nazionale Gestori Ambientali c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila;

18) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all'oggetto e al dispositivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica;

L'ESTENSORE
(Marco FAMOSO)

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
(Marco FAMOSO)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Franco GERARDINI)

Gi

DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI -
ENTI LOCALI - BILANCIO - ATTIVITA'
SPORTIVE
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 09.04.2010, n. DB8/28:
**Reiscrizione in bilancio di fondi perenti
vincolati eliminati dal conto dei residui.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. di autorizzare le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario contenute nell'allegato prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di pubblicare per estratto sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* la presente determinazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Carmine Cipollone

Segue Allegato

17

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
ESERCIZIO 2010

Regione Abruzzo
Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.
67100 L'Aquila

Pagina 1 di 1

N° Alto	28	Data Atto	09/04/2010	Organo	DB88	Descrizione	COMPETENZA		Esecutività		CASSA		
							IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
S	05.02.002	12346	1	DR.01.00		INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE DIRETTI A FRONTEGGIARE I DAMNI CONSEGUENTI AI DISSESTI IDROGEOLOGICI DI CUI ALL'ORDINANZA M.I. N. 2816 DEL 24.07.1998 - COMPLETAMENTO INTERVENTI INSERITI NEI PROGRAMMATICI PNIC, PIM E POP 89/93 - L.R. 28.7.98, N. 58 -	289.326,44				289.326,44		
S	02.02.009	12433	1	DF.05.00			51.645,70				51.645,70		
S	05.02.002	152316	1	DC.12.00		INTERVENTI DI DIFESA DEL SUOLO PREVISTI DAL D.L.11.06.1998, N. 180 CONVERTITO NELLA LEGGE 3.8.98N. 267 e della L. 179 del 31.07.02	516.456,89				516.456,89		
S	05.02.011	152385	1	DC.12.00		INTERVENTI PER IL BACINO IDROGRAFICO INTERREGIONALE DEL SANGRO. SCHEMI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI ART.31 L.18.5.89, N.183 E ART.9 L.7.8.90,N.253 -	42.137,17				42.137,17		
S	05.02.011	152388	1	DC.12.00		INTERVENTI PER IL BACINO IDROGRAFICO REGIONALE ESUB-BACINI. SCHEMI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI ART.31 L.18.5.89, N.183 E ART.9 L.7.8.90, N.253- STUDI	88.647,02				88.647,02		
S	05.02.005	272347	1	DA.00.00		INTERVENTI PER FUNZIONI TRASFERITE DAL D.LGS. N.112/1998 IN MATERIA DI AMBIENTE - AREE NATURALI PROTETTE D.P.C.M. 22.12.2000	3.500,00				3.500,00		
S	15.02.003	323700	1	DB.08.00		FONDO PER LA RIASSEGNAZIONE DI RISORSE PERENTI VINCOLATE ELIMINATE DAL CONTO DEI RESIDUI		991.713,22				991.713,22	
TOTALI SPESA							991.713,22		991.713,22			991.713,22	
TOTALI ENTRATA							0,00		0,00			0,00	



DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI -
ENTI LOCALI - BILANCIO - ATTIVITA'
SPORTIVE
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 09.04.2010, n. DB8/29:

**Reiscrizione in bilancio di fondi perenti
regionali in conto capitale.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. di autorizzare le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario contenute nell'allegato prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di pubblicare per estratto sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* la presente determinazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Carmine Cipollone

Segue Allegato

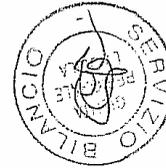
18

**PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
ESERCIZIO 2010**

Regione Abruzzo
Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.
67100 L'Aquila

Pagina 1 di 1

N° Atto	Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Amm.	Data Atto	Organo	DBB	Descrizione	Esecutività Esequiva			
										COMPETENZA	CASSA		IN DIMINUIZIONE
										IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	
S		05.02.010	152188	1		09/04/2010			FONDO REGIONALE DI SOLIDARIETA' PER LA PROTEZIONE CIVILE - LL.RR. N.58/1989, N.73/1989, N.25/1991, N.76/1991, N.47/1992, N.72/1993 E N.77/1999	492.248,02		492.248,02	
S		04.02.001	152300	1		DC.00.00			CONTRIBUTI AI PICCOLI COMUNI PER INTERVENTI INFRASTRUTTURALI NELL'ANNO 2001 - L.R. 04.10.2001, N.56	2.500,00		2.500,00	
S		04.02.001	152424	1		DC.08.00			FINANZIAMENTO PER INTERVENTI DI EDILIZIA DI CULTO - L.R. 25.11.1998, N. 139 -	59.696,41		59.696,41	
S		05.02.005	272421	1		DA.15.00			LEGGE QUADRO SULLE AREE PROTETTE DELLA REGIONE ABRUZZO PER L'APPENNINO PARCO D'EUROPA, PER LA CONSERVAZIONE, TUTELA E TRASFORMAZIONE DEL TERRITORIO, PER FONDO SPECIALE PER LA RIASSEGNAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE, PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI, RECLAMATI DAI CREDITORI - ART. 18 DELLA L.R. 25.03.2002, N. 3 -.	51.200,00		51.200,00	
S		15.02.003	323500	1		DB.08.00				605.644,43		605.644,43	
TOTALI SPESA										605.644,43		605.644,43	
TOTALI ENTRATA										0,00		0,00	
										605.644,43		605.644,43	
										0,00		0,00	



DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO
SERVIZIO PROGRAMMI INTERSETTORIALI,
POLITICHE DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE E
RICERCA APPLICATA

DETERMINAZIONE 12.04.2010, n. DI1/35:

Programma Regionale di Consolidamento delle Passività a breve – Determinazione direttoriale n. DI/54 del 8.10.2009 - Approvazione delle proposte deliberate dal Comitato di Marzo 2010 - Liquidazione fondi e trasferimento risorse al Soggetto Gestore UniCredit – MedioCredito Centrale S.p.A..

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Premesso che, in attuazione dell'art. 5, II comma della L.R. 14.09.1999, n. 77, l'adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi relativi alla gestione finanziaria e tecnico-amministrativa è di competenza dei dirigenti regionali;

Richiamata la deliberazione della Giunta Regionale n. 354 del 13.7.2009, pubblicata nel *B.U.R.A.* n. 42 del 14.8.2009, che, tra l'altro, ha approvato il Programma Regionale di Consolidamento delle Passività a breve, di cui alla L. 598/1994;

Richiamata la determinazione direttoriale n. DI/54 del 8.10.2009, pubblicata nel *B.U.R.A.* n. 55 del 28.10.2009, con la quale sono state approvate le disposizioni operative relative al Programma Regionale di Consolidamento delle Passività a Breve, è stata disposta l'apertura dei termini di presentazione delle domande a far data dal trentesimo giorno successivo alla pubblicazione nel *B.U.R.A.* ed è stato disposto l'impegno della somma di €6.403.099,27;

Preso atto che le suddette disposizioni operative e la modulistica sono disponibili sul sito internet del gestore www.incentivi.mcc.it - Sezione Regione Abruzzo;

Preso atto che l'impegno disposto con determinazione direttoriale n. DI/54 del 8.10.2009

è stato registrato dal Servizio Ragioneria e Credito con atto 4538/2009;

Preso atto che:

- a seguito di aggiudicazione della gara, in data 29.12.2006 è stato stipulato il Contratto di appalto di servizi rep. 2937 tra la Regione Abruzzo e la società MCC S.p.A. di Roma, avente ad oggetto l'affidamento della gestione operativa degli interventi agevolativi ex D.Lgs. 112/98 con particolare riferimento alle leggi n. 1329/1965 e 598/1994;
- con la determinazione direttoriale n. DI/54 del 8.10.2009, in attuazione della deliberazione n. 354/2009, è stato disposto che la gestione del programma di consolidamento delle passività a breve sia assicurata dalla UniCredit MedioCredito Centrale S.p.A. – Gruppo Bancario Unicredit, visto anche quanto disposto dall'Accordo Quadro tra Regione Abruzzo, Associazione bancaria Italiana (A.B.I.) e Unicredit MedioCredito Centrale S.p.A. sottoscritto il 18.7.2009 e dal richiamato contratto di appalto di servizi rep. 2937 del 27.12.2006, registrato il 29.12.2006;
- Medio Credito Centrale S.p.a. di Roma è oggi incorporato nel gruppo Unicredit S.p.a. con denominazione UniCredit MedioCredito Centrale S.p.a.;
- gli art. 2 e 4 del suddetto contratto di appalto di servizi fissano l'importo degli oneri di gestione al 7,80%, dei fondi erogati, da versare dietro presentazione di regolare fattura corredata dal D.U.R.C.;

Richiamata la determinazione direttoriale n. DI/8 del 15.2.2010, che ha assegnato a questo Servizio la titolarità e l'attività di gestione dei programmi di cui alle Deliberazioni di Giunta Regionale n. 354 del 13.7.2009 e n. 665 del 16.11.2009;

Vista l'allegata nota dell'UniCredit - Mediocredito Centrale SpA, già MCC SpA prot. n. 4439 del 2.3.2010, acquisita agli atti di questa Struttura al prot. n. 4462/DI del 15.3.2010 (Allegato 1) concernente l'elenco analitico delle richieste di agevolazione pervenute ai sensi dell'art. 11 della L. 598/1994 e della determinazione direttoriale n. DI/54 del 8.10.2009, con la quale il Soggetto Gestore propone l'approvazione delle proposte deliberate dal Comitato del marzo 2010 per un impegno contributivo di € 1.038.134,49 di cui all'allegata "Tavola disponibilità";

Visto, altresì, l'elenco riepilogativo delle aziende beneficiarie (Allegato 2) trasmesso dal Soggetto Gestore;

Ritenuto di procedere:

- all'approvazione delle proposte di cui all'elenco allegato deliberate dal Comitato del marzo 2010 per un impegno contributivo di €1.038.134,49;
- alla liquidazione della somma di € 1.038.134,49 risultante dall'allegata "Tavola della disponibilità" a valere sul pertinente capitolo 282451/R del bilancio corrente esercizio, giusta impegno disposto con determinazione N. DI/54 del 8.10.2009, registrato dal Servizio ragioneria e Credito al n. 4538/2009;
- al trasferimento della somma di € 1.038.134,49, a titolo di contribuzione dovuta alle aziende, in favore del gestore UniCredit Mediocredito Centrale SpA con sede in Roma - Via Piemonte, 51;
- a rinviare ad atto successivo il pagamento degli oneri di gestione dovuti, dietro presentazione di regolare fattura corredata dal DURC, stimati in € 80.974,49 pari al 7,80% di €1.038.134,49;

Ritenuto, altresì, di non dover procedere nei confronti della società UniCredit Mediocredito Centrale SpA all'accertamento di cui all'art. 2

del Decreto M.E.F. del 18.01.08 n. 40, ai sensi del disposto della circolare n. 22 del 29.07.2008 del M.E.F.;

Attesa la legittimità e regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento,

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono integralmente riportate, relativamente agli interventi agevolativi di cui all'art. 11 della L. 598/1994, in attuazione del contratto di appalto di servizi stipulato in data 29.11.2006, della D.G.R. n. 354/2009 e della determinazione direttoriale n. DI/54 del 8.10.2009, di:

- 1) prendere ATTO che per quanto attiene gli interventi di cui all'art. 11 della L. 598/1994, in relazione alle operazioni deliberate dal Comitato di marzo 2010, l'impegno contributivo ammonta a € 1.038.134,49;
- 2) procedere all'approvazione delle proposte deliberate dal Comitato di marzo 2010, di cui all'elenco analitico trasmesso dall'UniCredit - Mediocredito Centrale SpA con la nota prot. n. 4439 del 2.3.2010 (Allegato 1) ed all'elenco riepilogativo trasmesso dal Soggetto Gestore (Allegato 2);
- 3) liquidare la somma di € 1.038.134,49, a valere sul pertinente capitolo 282451/R del bilancio corrente esercizio, giusta impegno disposto con determinazione direttoriale n. DI/54 del 8.10.2009, registrato dal Servizio Ragioneria e Credito al n. 4538/2009;
- 4) trasferire la somma di € 1.038.134,49 a titolo di contribuzione dovuta alle aziende, in favore del gestore UniCredit Mediocredito Centrale SpA con sede in Roma - Via Piemonte, 51 C.F. 00594040586;
- 5) autorizzare il Servizio Ragioneria e Credito al pagamento della somma di € 1.038.134,49, a titolo di agevolazione ai sensi dell'art. 11 della L. 598/1994 alle aziende mediante emissione del relativo

mandato di pagamento in favore della predetta UniCredit Mediocredito Centrale S.p.A., a valere sul capitolo del bilancio per l'esercizio corrente n. 282451/R, sul conto corrente n.: IT 35 T 03002 03260 000400198774;

- 6) rinviare ad atto successivo il pagamento degli oneri dovuti dietro presentazione di regolare fattura corredata dal DURC, stimati in € 80.974,49 pari al 7,80% di € 1.038.134,49;
- 7) prendere atto di non dover procedere nei confronti della società UniCredit Mediocre-

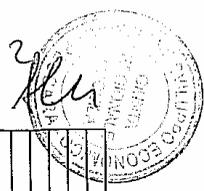
dito Centrale SpA all'accertamento di cui all'art. 2 del Decreto M.E.F. del 18.01.08 n. 40, ai sensi del disposto della circolare n. 22 del 29.07.2008 del M.E.F.;

- 8) pubblicare la presente determinazione, esclusivamente con l'elenco riepilogativo delle aziende beneficiarie di cui all'Allegato 2, nel *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Pasquale Di Meo

Segue Allegato

189

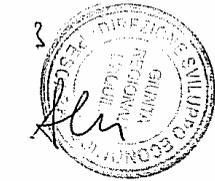


Operazioni Legge 598/94 art.11 consolidamento passività a breve

N. OP.	DENOMINAZIONE IMPRESA BENEFICIARIA	CODICE FISCALE	FINANZIAMENTO	CONTRIBUTO	PROVINCIA
33845	GRUPPO LEGNO S.R.L.*	01288410663	250.000,00	18.300,00	AQ
33846	PROCCACCIA & C. S.R.L.	01466280672	200.000,00	17.060,00	TE
33847	PROGETTO VERDE S.R.L.	01618150674	250.000,00	21.350,00	TE
33848	PRONTOGEL ALIMENTI S.R.L.	00742370679	250.000,00	21.350,00	TE
33849	AZIENDA MARRAMIERO SRL	01393400662	238.000,00	20.325,20	PE
33850	M.D. COSTRUZIONI	00926750689	250.000,00	21.350,00	PE
33851	MY CAR S.R.L.	01178780689	250.000,00	21.350,00	PE
33854	PESCARA DISTRIBUZIONE GAS SRL	01778110692	250.000,00	21.350,00	AQ
33855	ALTO SANGRO DISTRIBUZIONE GAS S.R.L.	01655600664	250.000,00	21.350,00	AQ
33856	MARSIA DISTRIBUZIONE GAS S.R.L.	01667290660	250.000,00	21.350,00	AQ
33857	TOL. & SA. COSTRUZIONI SRL	01609580666	153.700,00	13.125,98	TE
33858	INVEST CERQUITELLI S.A.S. DI CERQUITELLI ELIO E FIGLI	01436580672	250.000,00	21.350,00	TE
33859	PRATO VERDE S.R.L.	00757300678	250.000,00	21.350,00	PE
33860	"WLT S.R.L.*"	01236630685	250.000,00	19.625,00	PE
33863	GIELLE PREZIOSI DI DE FLORENTIIS GIANLUCA	DFLGLCT1D07G482U	250.000,00	21.350,00	PE
33864	LUIGI LENOCI	LNCLGLJ66M7G482U	48.000,00	4.099,20	PE
33865	MICSO SRL	01220170680	118.000,00	10.077,20	PE
33868	CONSORZIO P.M.ALTO SANGRO S.C. A.R. L.	01598730689	47.000,00	4.013,80	AQ
33869	TESSITORE RAFFAELE SRL	00390830693	250.000,00	21.350,00	CH
33951	SAP-STUDIO TECNICO ALLESTIMENTI FIERISTI	01826230698	250.000,00	21.350,00	CH
33972	LIBERTONE GAETANO S.R.L.	02202960692	125.000,00	10.675,00	CH
33973	L.G.M. DI LIBERTONE MARCO S.R.L.	02202950693	125.000,00	10.675,00	CH
33975	"FRASCARELLI IMPIANTI - S.R.L.*"	01500850687	250.000,00	21.350,00	AQ
33986	EDILCOLOR S.R.L.	01545940689	250.000,00	21.350,00	AQ
34007	SALUMIFICIO SORRENTINO SRL	02027290697	250.000,00	21.350,00	CH
34022	DLV - S.R.L.	01352850687	250.000,00	18.300,00	PE
34023	"MAGAZZINI SCAGED S.R.L.*"	01705030698	22.737,00	1.941,73	CH
34025	FILIPPO MARCHESANI S.R.L.	01348960689	250.000,00	21.350,00	CH
34038	IMMOBILIARE DI FRANCESCO S.R.L.	01360520696	250.000,00	21.350,00	PE
34039	PROMO AUTO DI FRANCESCO S.R.L.	01548190683	250.000,00	21.350,00	PE
34040	CEDAC S.A.S. DI TIZIANA DELLA PENNA & C. IN SIGLA CEDAC S.A.S.	01451450694	22.000,00	1.878,80	CH
34041	INERTI VALFINO	01347300683	250.000,00	19.625,00	PE
34044	PAOLINI PAOLO	PLNPLA63S74A488Z	74.620,00	5.917,35	TE
34051	SUPERMERCATI TERVIP S.R.L.	00984810671	31.784,35	2.714,39	TE
34052	CIPRIETTI S.R.L.	00721810679	84.800,00	6.207,85	TE
34058	AUTOEPI S.R.L.	00974950685	250.000,00	18.300,00	PE
34057	AGRICAR 2 DI CARUNCHIO MASSIMO TOMMASO D.I.	CRNMSM76P18A485Y	40.000,00	3.416,00	CH
34060	SOGEA S.R.L.	00139490080	200.000,00	17.060,00	TE
34061	"ANGELO DE CESARIS - S.R.L.*"	01600900698	168.100,00	16.917,74	CH
34062	TIT AFFRANTE GROUP S.R.L.	00059090688	250.000,00	21.350,00	PE
34064	PIEFIE-PROFUMI - S.R.L.	00257840668	250.000,00	21.350,00	AQ
34073	SUPERBABY S.R.L.	02081880698	19.890,00	1.552,40	CH
34074	"DI NATALE SPORT S.R.L.*"	02001110697	35.000,00	2.731,75	CH
34078	TECNOMAR SRL	02030020693	200.000,00	15.610,00	CH
34079	C.&M. SHOP DI MICUCCI CLAUDIO	MCCCLD55S07H052T	14.222,96	782,94	CH
34080	DI SARIO GIUSEPPE	DSRSGP61TE19D592E	25.000,00	1.951,25	CH
34081	TECNOLAB S.R.L.	01626210695	88.125,00	6.878,13	CH

Operazioni Legge 598/94 art.11 consolidamento passività a breve

N. OP.	DENOMINAZIONE IMPRESA BENEFICIARIA	CODICE FISCALE	FINANZIAMENTO	CONTRIBUTO	PROVINCIA
34082	GIARDINELLI ANTONIO ED ETTORE S.N.C.	'00347980690'	27.960,00	2.026,40	CH
34084	IMMOBILIARE SAN MARTINO SRL	'00882090673'	193.000,00	15.063,65	TE
34085	EUROTON COSTRUZIONI SRL	'00971920673'	250.000,00	19.512,50	TE
34086	EUROBIC ABRUZZO E MOLISE SPA	'01579040690'	130.000,00	10.146,50	PE
34093	ERREPIELLE SNC DI RULLI LUCIANO E PIERO	'02143170690'	17.375,00	1.371,72	CH
34096	* SISTEMA 2000 S.R.L.*	'01577700691'	250.000,00	19.512,50	CH
34102	DONATELLI DESIGN	'016651210665'	114.500,00	8.298,40	AQ
34111	OCAGIDEMETRIO & NIPOTI	'00076760665'	150.000,00	10.871,25	PE
34116	RI.SICART	'00312280668'	50.440,00	3.655,64	PE
34120	D'OTTAVIO G. & DI FABIO D. SNC DI D'OTTAVIO GIOVANNI E DI FABIO DINO	'00246720692'	134.000,00	10.458,70	CH
34121	S.A.I.C. SRL	'00944570688'	250.000,00	19.512,50	PE
34122	PATRICELLI LOMBARDO	'01531630695'	250.000,00	19.512,50	CH
34124	COMEL SAS DI SERRA ALBERICO & C	'01988310692'	30.500,00	2.380,64	CH
34128	IMMOBILIARE SEORGIA DI CLAUDIO SEORGIA & C. SNC	'00302950668'	184.000,00	14.361,20	PE
34129	MODULOBLO	'01036606684'	127.430,00	9.235,48	PE
34129	AGENZIA MARIITIMA E DOGANALE TOMMASO UMILE DI ENNI CASTELLETTI E C. S.A.S.	'00748220670'	37.000,00	2.867,85	TE
34133	MAROS PELLETERIE SRL	'01715180673'	60.000,00	4.014,00	TE
34139	AUTRICAMBI 87 SRL	'01750860692'	130.000,00	10.146,50	PE
34141	CALDARONE BIAGIO	'C1D8G160A03A398Z'	35.000,00	2.731,75	CH
34146	AMBRA	'01149000661'	100.000,00	7.805,00	AQ
34147	CARBA - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	'01029770664'	50.000,00	3.902,50	AQ
34148	CREPEL	'00601010663'	250.000,00	19.512,50	AQ
34149	ETTORE BARATELLI & FIGLI	'00070010665'	190.000,00	14.829,50	AQ
34151	GIADA	'01148990664'	250.000,00	19.512,50	AQ
34152	S.A.I.A. - SOCIETA' AGRICOLA INDUSTRIALE AQUILANA	'00170970668'	250.000,00	19.512,50	AQ
34153	CAPUZZI STEFANO	'CPZSFFN4TA26E243F'	22.370,00	1.821,28	CH
34265	MORETTI G. SNC DI MARIA CONCETTA MORETTI & C.	'01347740696'	250.000,00	19.512,50	CH
34266	DI ZIO COSTRUZIONI MECCANICHE SPA	'01697360681'	250.000,00	19.512,50	PE
34268	ETTORE & ETTORE S.N.C. DI BIAGINO E ROBERTO ETTORE E C.	'01033930676'	28.000,00	2.185,40	TE
34273	OLEIFICIO CHIODI DI MICHELE CHIODI E C. S.N.C.	'00614240678'	100.000,00	7.805,00	TE
34274	O.I.M.A.I. SRL	'002060806673'	250.000,00	19.512,50	TE
	TOTALI		12.772.754,31	1.088.194,49	



Il presente documento
si compone di n. 3
fascicoli.
IL FUNZIONARIO
[Signature]

PARTE III

AVVISI, CONCORSI, INSERZIONI

COMUNE DI RIPA TEATINA (CH)**Modifica allo Statuto comunale con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 29 marzo 2010.**

Statuto comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 67 del 13 novembre 2002. Modifica.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 29 marzo 2010 allo Statuto comunale è stata apportata la seguente modifica con l'introduzione del seguente articolo:

Art. 48- bis

Definizione dei servizi pubblici comunali privi di rilevanza economica

Il Comune, visti gli articoli 1,2,3,5,43,114,118 della Costituzione, riconosce ai servizi pubblici locali quali: servizio idrico, servizio sanitario, igiene pubblica, servizi sociali, istruzione pubblica, tutela dei beni culturali e delle risorse ambientali e paesaggistiche e quant'altro riconoscerà il Consiglio Comunale, di preminente interesse generale.

Riconosce il diritto umano all'acqua, ossia l'accesso all'acqua come diritto umano universale, indivisibile, inalienabile e lo status dell'acqua come bene pubblico.

Conferma il principio che tutte le acque superficiali e sotterranee, anche se non estratte dal sottosuolo sono pubbliche, e costituiscono una risorsa da utilizzare secondo criteri di solidarietà; nonchè il principio che in ambito pubblico devono essere mantenute le proprietà delle reti e la gestione del servizio idrico integrato.

Riconosce al servizio idrico integrato lo status di servizio pubblico locale privo di rilevanza economica e senza fini di lucro, la cui gestione

va attuata secondo gli articoli 31 e 114 del D. Lgs. n. 267/2000, in quanto servizio pubblico essenziale per garantire il diritto universale all'acqua e pari dignità umana a tutti i cittadini.

IL SINDACO**Dott. Mauro Petrucci**

COMUNE DI RIPA TEATINA (CH)**Modifica allo Statuto comunale con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 29 marzo 2010.**

Statuto comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 67 del 13 novembre 2002. Modifica.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 29 marzo 2010 allo Statuto comunale è stata apportata la seguente modifica con l'introduzione all'art. 10 del comma 7.

In conformità alle indicazioni dell'articolo 67 del D.Lgs. 267/2000 il consigliere comunale (o in alternativa il sindaco o l'assessore nominato al di fuori del consiglio) potrà essere nominato o designato quale componente, rappresentante, presidente o consigliere di amministrazione, procuratore speciale, preposto di Enti, società per azioni a capitale pubblico misto o costituiti in società per azioni comunque partecipati dall'Amministrazione comunale, a condizione che in essi la partecipazione del Comune sia inferiore al 20 per cento, e a condizione che nel caso in cui essi ricevano dal Comune, in via continuativa, una sovvenzione in tutto o in parte facoltativa, la parte facoltativa non superi nell'anno il dieci per cento del totale delle entrate dell'ente.

Si fanno altresì salvi i diritti di rappresentanza delle minoranze ove i consiglieri siano più di uno.

IL SINDACO**Dott. Mauro Petrucci**

COMUNE DI TOCCO DA CASAURIA (PE)

Consolidamento e risanamento idrogeologico dell'area adiacente il Castello Ducale. Decreto di espropriazione definitiva n 57 del 25.03.2010.

Omissis

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

DECRETA

art. 1 in favore del Comune di Tocco da Casauria l'espropriazione dei seguenti immobili siti nel Comune di Tocco da Casauria e riportati al Nct. Fg.7 particelle :664 sub 1-3- 12 -13- 14 - 15 -20 -21- 22- 23- 24- 25- 29- 30- 34-1905 1907 -664- per l'intera consistenza e NCEU al fg. 7 particella 664 sub 5 per l'intera superficie

Omissis

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Geom. Enio Mariani

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DEL VASTESE VASTO (CH)

Agglomerato Industriale di San Salvo -Comune di San Salvo - Costruzione opificio industriale - Assegnazione lotto. Ditta : Di Zillo Bruno - Espropriazioni - Art. 23 D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

Per ogni effetto di legge si rende noto che il Dirigente dell'Ufficio Espropri del Co.A.S.I.V. con Decreto di esproprio N° 14 del 12/04/2010 ha pronunciato a favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale del Vastese con sede in Vasto (CH), l'espropriazione dei seguenti immobili siti nel Comune di SAN SALVO (CH):

N°	DITTA	DATI CATASTALI					Area da occup. Mq.	INDENNITA'				
		Foglio	Part.	Superficie				Reddito Dominicale	Valore venale		Riduzione del 25% Delibera Consortile N° 49/2008	INDENNITA' LIQUIDATA (art.45-c. 2 -lett.a)
				Ha	a	ca			a mq.	complesivo		
1	MAIAROTA Adelaide Leda, nata a San Salvo il 30/09/1951	8	4478	10	80	€ 6,14	1.080	€17,00	€ 18.360,00	€ 4.590,00	€ 13.770,00	
		8	4480	1	10	€ 0,62	110	€17,00	€ 1.870,00	€ 467,50	€ 1.402,50	
TOTALE DITTA N° 1 € 14.111,30 (*)												
2	D'ANDRILLI Gennaro, nato a Cupello il 27/11/1941	8	4549	1	60	€ 0,91	160	€16,27	€ 2.603,20	€ 650,80	€ 2.165,54	
(*) Importo decurtato di € 1,061,20, pari al 50% delle spese relative all'arbitrato (art. 21- c. 6 - del D.P.R. N°327/2001), giusta deliberazione consortile N° 19 del 13/01/2010.												

per la realizzazione dei lavori indicati in oggetto.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulle predette indennità possono proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine le indennità restano fissate nelle somme suindicate.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI

Ing. Nicola G. Bernabeo

BS SOLARPOWER S.R.L.

Via F. Turati, 9
67039 Sulmona (AQ)

Impianto Fotovoltaico “Collarmele 2” da 758,16 kWp. Realizzazione linea elettrica e cabina di trasformazione per connessione alla rete elettrica nazionale.

AVVISO AL PUBBLICO

L.R. 83/88 e s.m.i.

SI avvisa che è stato trasmesso all'Amministrazione Provinciale di L'Aquila – Servizio Impianti e Reti di Approvvigionamento Elettrico – Servizio Genio Civile – Via Saragat – Località Campo di Pile- 67100 L'Aquila, il progetto di seguito specificato:

OGGETTO

Impianto Fotovoltaico “Collarmele 2” da 758,16 kWp.

Realizzazione linea elettrica e cabina di trasformazione per connessione alla rete elettrica nazionale.

PROPONENTE

BS Solarpower s.r.l. – Via F. Turati, n°9 Sulmona (AQ) – Tel/Fax: 0864567818 / 0864567818

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'attività rientra nella procedura di Autorizzazione ai sensi della L.R. 83/88.

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Collarmele (AQ).

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO.

Realizzazione dell'impianto fotovoltaico “Collarmele 2”, della cabina di trasformazione e della linea elettrica MT di connessione alla rete elettrica nazionale.

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Amministrazione Provinciale di L'Aquila – Servizio Genio Civile –

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul B.U.R.A. decorrono i 30 (trenta) giorni entro i quali chiunque vi abbia interesse può presentare, in forma scritta, istanze, osservazioni o pareri sull'opera. Decorso il termine di legge, senza che siano state formulate osservazioni, il nulla osta si intende favorevolmente rilasciato ex-formazione del silenzio-assenso.

9 Aprile 2010

Timbro e Firma

BS SOLARPOWER S.R.L.

Via F. Turati, 9
67039 Sulmona (AQ)

Impianto Fotovoltaico “Collarmele 4”. Realizzazione linea elettrica e cabina di trasformazione per connessione alla rete elettrica nazionale.

AVVISO AL PUBBLICO

L.R. 83/88 e s.m.i.

SI avvisa che è stato trasmesso all'Amministrazione Provinciale di L'Aquila – Servizio Impianti e Reti di Approvvigionamento Elettrico – Servizio Genio Civile – Via Saragat – Località Campo di Pile- 67100 L'Aquila, il progetto di seguito specificato:

OGGETTO

Impianto Fotovoltaico “Collarmele 4”.

Realizzazione linea elettrica e cabina di trasformazione per connessione alla rete elettrica nazionale.

PROPONENTE

BS Solarpower s.r.l. – Via F. Turati, n°9 Sulmona (AQ) – Tel/Fax: 0864567818 / 0864567818

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'attività rientra nella procedura di Autorizzazione ai sensi della L.R. 83/88.

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Collarmele (AQ).

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO.

Realizzazione dell'impianto fotovoltaico "Collarmele 4", della cabina di trasformazione e della linea elettrica MT di connessione alla rete elettrica nazionale.

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Amministrazione Provinciale di L'Aquila – Servizio Genio Civile –

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul *B.U.R.A.* decorrono i 30 (trenta) giorni entro i quali chiunque vi abbia interesse può presentare, in forma scritta, istanze, osservazioni o pareri sull'opera. Decorso il termine di legge, senza che siano state formulate osservazioni, il nulla osta si intende favorevolmente rilasciato ex-formazione del silenzio-assenso.

12 Aprile 2010

Timbro e Firma

DELL' AVENTINO S.r.l.
S.P. Pedemontana n°8
66022 Fossacesia (CH)

Procedura di Verifica di Assoggettabilità per un impianto di produzione mangimi.

AVVISO AL PUBBLICO

Art. 20 del D.Lgs. 4/2008 e s. m.ed i.

SI avvisa che è stato trasmesso alla Regione Abruzzo - Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia- Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio Valutazione Impatto Ambientale, Via

Leonardo da Vinci (Palazzo Silone), 67100 L'Aquila, il progetto di seguito specificato:

OGGETTO

Impianto di produzione mangimi.

PROPONENTE

DELL' AVENTINO S.r.l. Società Unipersonale. - sede legale: S.P. Pedemontana, 8 - 66022 Fossacesia (CH) - Tel 0872/62211 - Fax 0872/620005 - e-mail: dellaventino@dellaventino.it

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'opera appartiene alle categorie sottoposte alle procedure di V.A. di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i, All. IV, punto 4, lettera b) " Impianto per il trattamento e la trasformazione di materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno su base trimestrale "

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

S.P. Pedemontana, 8 - 66022 Fossacesia (CH)

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

La società DELL' AVENTINO S.r.l. svolge la propria attività dal 1989 con il possesso di tutte le necessarie autorizzazioni. La ditta ha attivato la procedura di Verifica di Assoggettabilità al fine di concludere l'iter di Autorizzazione Integrata Ambientale avviato in data 14/12/2007.

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia- Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio Valutazione Impatto Ambientale.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul *B.U.R.A.* decorrono i 45 (quarantacinque),

giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse) in conformità alle leggi vigenti, può presentare, in forma scritta, al predetto Servizio, istanze, osservazioni o pareri sull'opera.

Timbro e Firma

SOIEA S.R.L. - SULMONA (AQ)

Impianto Fotovoltaico "Collarme 3" da 499,8 kWp. Realizzazione linea elettrica e cabina di trasformazione per connessione alla rete elettrica nazionale.

AVVISO AL PUBBLICO

L.R. 83/88 e s.m.i.

SI avvisa che è stato trasmesso all'Amministrazione Provinciale di L'Aquila – Servizio Impianti e Reti di Approvvigionamento Elettrico – Servizio Genio Civile – Via Saragat – Località Campo di Pile- 67100 L'Aquila, il progetto di seguito specificato:

OGGETTO

Impianto Fotovoltaico "Collarme 3" da 499,8 kWp.

Realizzazione linea elettrica e cabina di trasformazione per connessione alla rete elettrica nazionale.

PROPONENTE

Soiea s.r.l. – Via Cappuccini, n°108 Sulmona (AQ) – Tel/Fax: 0864567818 / 0864567818

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'attività rientra nella procedura di Autorizzazione ai sensi della L.R. 83/88.

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Collarme (AQ).

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO.

Realizzazione dell'impianto fotovoltaico

"Collarme 3" ,della cabina di trasformazione e della linea elettrica MT di connessione alla rete elettrica nazionale.

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Amministrazione Provinciale di L'Aquila – Servizio Genio Civile –

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul *B.U.R.A.* decorrono i 30 (trenta) giorni entro i quali chiunque vi abbia interesse può presentare, in forma scritta, istanze, osservazioni o pareri sull'opera. Decorso il termine di legge, senza che siano state formulate osservazioni, il nulla osta si intende favorevolmente rilasciato ex-formazione del silenzio-assenso.

9 Aprile 2010

Timbro e Firma

ENEL DISTRIBUZIONE SPA
DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI -
SVILUPPO RETE LAZIO ABRUZZO
E MOLISE

Costruzione ed esercizio linea MT 20kV in doppio cavo interrato per connessione impianto fotovoltaico SEA in località Z.I. S.Atto nel Comune di Teramo (TE). Prat.15/10/TE Iter 179796.

L'ENEL Distribuzione S.p.A. - Divisione Infrastrutture e Reti, Macro Area Territoriale Centro - Sviluppo Rete Lazio Abruzzo e Molise, con sede in Roma, via della Bufalotta, 155, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 20-9-1988 n° 83 modificata ed integrata dalla L.R. 23.12.99 n°132.

RENDE NOTO

che ha in progetto la Costruzione ed esercizio linea MT 20kV in doppio cavo interrato per connessione impianto fotovoltaico SEA in località Z.I. S. Atto nel Comune di Teramo (TE). Prat.15/10/TE Iter 179796.

Ai sensi degli artt. n. 5; n. 6; n. 7 e n. 11 del-

le sopra richiamate L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detti impianti, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia di Teramo - V Settore Urbanistica Pianificazione Territorio Difesa del Suolo in via Cerulli Irelli, 15/17 Teramo, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, sarà pubblicato anche sull'Albo Pretorio del Comune interessato.

Con osservanza.

Roma, li 26-03-2010

IL REFERENTE P.L.A.
Mauro Adeante

RENIT D S.R.L.

*Sede: Via Traversa Nazario Sauro, 1 – 64021
Giulianova (TE)*

Costruzione e esercizio di elettrodotto in cavo aereo MT a 20kV con annessa cabina BT/MT di campo ai sensi dell'articolo 3 della Legge Regionale 83/88 così come modificata dalla Legge Regionale 132/99. L'intervento è localizzato su terreni "Galiffa-Roncacè" del comune di Campli (TE).

AVVISO PUBBLICO

La Ditta RENIT D s.r.l., con sede in Giulianova (TE), Traversa N. Sauro 1, P. IVA 01721510673

DA' NOTIZIA

di aver trasmesso alla Provincia di Teramo, Servizio Ex Genio Civile, al comune di Campli (TE), al ministero Sviluppo-Comunicazioni un progetto di costruzione e esercizio di elettrodotto in cavo aereo MT a 20kV con annessa cabina BT/MT di campo ai sensi dell'articolo 3 della Legge Regionale 83/88 così come modificata dalla Legge Regionale 132/99.

L'intervento è localizzato su terreni "Galiffa-Roncacè" del comune di Campli (TE), con riferimento catastale Fg 1, Particella 145 e prevede la realizzazione di elettrodotto aereo su area di proprietà per una lunghezza pari a circa 140 m, per il collegamento alla rete elettrica MT di impianto fotovoltaico di potenza di picco pari a 2.412,27 kWp e di cabina BT/MT di campo.

La descrizione particolareggiata del tracciato e delle caratteristiche dell'impianto sono depositate presso il comune interessato e sono a disposizione nelle ore di ufficio di chiunque intenda prenderne visione.

Ai sensi della citata Legge, Articoli 5-6-7-11 le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire l'impianto dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla provincia di Teramo Settore Urbanistica e Difesa del suolo, in via Cerulli Irelli n° 15/17, 64100 Teramo, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

RENIT D S.R.L.
Timbro e Firma

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI
Servizio Coordinamento e Supporto, Affari Generali e B.U.R.A.**

UFFICIO BURA

**DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:
Via Leonardo da Vinci - 67100 L'Aquila
c/o Palazzo Silone - Container 3**

centralino: 0862 3631

Tel. 0862/363474

Fax. 0862 363574

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>

e-mail: bura@regione.abruzzo.it